SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 14

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 19 gennaio 2011 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della Gazzetta Ufficiale i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Corte suprema di Cassazione

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Sessa Aurunca e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Sessa Aurunca (Caserta) non è riuscito ad adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario del 2010, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 193, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che equipara ad ogni effetto la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio ivi previsti alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del medesimo decreto legislativo;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sessa Aurunca (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Luigi Palmieri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Sessa Aurunca (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'adozione dei provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Caserta, con provvedimento del 18 ottobre 2010, ha diffidato il consiglio comunale ad approvare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il termine di venti giorni dalla notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il prefetto di Caserta, con provvedimento del 9 novembre, ha nominato un commissario *ad acta* che, in via sostitutiva, ha provveduto agli adempimenti connessi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con deliberazione del 30 novembre 2010.

Essendosi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 193, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che equipara ad ogni effetto la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio ivi previsti, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del sopracitato decreto legislativo, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale di Sessa Aurunca, disponendone, nelle more, con provvedimento del 1° dicembre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sessa Aurunca (Caserta) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Luigi Palmieri.

Roma, 17 dicembre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A00463

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di San Marco Evangelista e nomina del commissario straordinario.

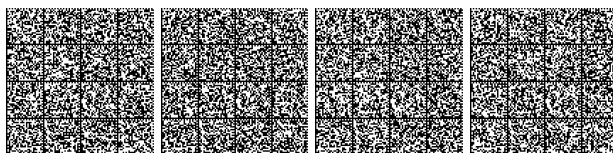
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di San Marco Evangelista (Caserta);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da dieci consiglieri sui sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di San Marco Evangelista (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Immacolata Fedele è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di San Marco Evangelista (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 18 novembre 2010.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 19 novembre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di San Marco Evangelista (Caserta) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Immacolata Fedele.

Roma, 9 dicembre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A00464

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Jenne e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Jenne (Roma);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 26 ottobre 2010, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Jenne (Roma) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Daniela Caruso è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Jenne (Roma) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Mario Cecconi.

Il citato amministratore, in data 26 ottobre 2010, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Roma ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 17 novembre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Jenne (Roma) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Daniela Caruso.

Roma, 9 dicembre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A00465

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Desio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Desio (Milano);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da diciassette consiglieri, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Desio (Milano) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Maria Carmela Nuzzi è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Desio (Milano), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 e composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da diciassette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 26 novembre 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Milano ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 26 novembre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Desio (Milano) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Maria Carmela Nuzzi.

Roma, 17 dicembre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A00466

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Albizzate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Albizzate (Varese);

Considerato altresì che, in data 26 novembre 2010, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Albizzate (Varese) è sciolto.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Albizzate (Varese) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giovanni Pioni.

Il citato amministratore, in data 26 novembre 2010, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Albizzate (Varese).

Roma, 17 dicembre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A00467

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Cattolica e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cattolica (Rimini);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da dodici consiglieri sui venti assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cattolica (Rimini) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Nazzareno De Franco, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Cattolica (Rimini), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dodici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisti al protocollo dell'ente in data 18 novembre 2010, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

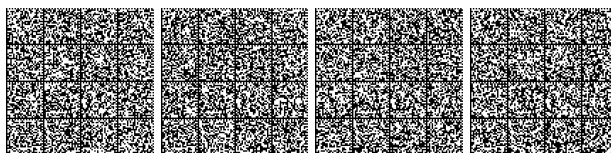
Pertanto, il prefetto di Rimini ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 19 novembre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cattolica (Rimini) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Nazzareno De Franco.

Roma, 23 dicembre 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A00523

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 gennaio 2011.

Proroga dello stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica da realizzare nel sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione al grave inquinamento della laguna di Orbetello;

Visto, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 giugno 2009, con il quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato, da ultimo, fino al 31 dicembre 2010;

Vista la nota del Commissario delegato del 20 dicembre 2010 con la quale quest'ultimo, nel relazionare in ordine alle iniziative ancora da ultimare per il definitivo ritorno alla normalità, ha rappresentato la necessità che venga mantenuto il regime straordinario e derogatorio;

Vista la nota del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 dicembre 2010;

Acquisita l'intesa della regione Toscana con nota dell'11 novembre 2010;

Ritenuto pertanto, che ricorrono nella fattispecie i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 11 gennaio 2011;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e sulla base delle motivazioni di cui in premessa, lo stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica da realizzare nel sito di interesse nazionale comprendente la laguna di Orbetello è prorogato fino al 31 dicembre 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

11A00539

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 4 gennaio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Cioaca Doina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

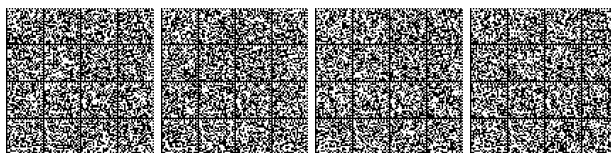
Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Cioaca Doina nata a Drobeta Turnu - Severin il 10 gennaio 1983 chiede il riconoscimento del titolo professionale di asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria «Gheorghe Titeica» di Drobeta Turnu Severin nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente rumena in data 11 novembre 2010 e relativa traduzione che certifica che l'interessata ha portato a termine una formazione «che compie le condizioni di preparazione menzionate dall'art. 31 della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e che il titolo di qualifica nella professione di infermiere professionale generalista menzionato, è quello previsto per la Romania nell'allegato V punto 5.2.2. dell'atto comunitario ricordato.»;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria «Gheorghe Titeica» di Drobeta Turnu Severin nell'anno 2010, dalla signora Cioaca Doina nata a Drobeta Turnu Severin il 10 gennaio 1983, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La signora Cioaca Doina è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 gennaio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A00525

DECRETO 10 gennaio 2011.

Riconoscimento, al sig. Gonzales Esquen Cesar Alfredo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari la cui disciplina è confluita nel decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista la domanda con la quale il sig. Gonzales Esquen Cesar Alfredo, ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Licenciado en Enfermeria» conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Visto il parere espresso dalla Conferenza dei Servizi in data 24 febbraio 2009, valutata l'istanza e la relativa documentazione, sentito il parere del rappresentante del Collegio professionale, il riconoscimento del titolo è stato subordinato al superamento di una misura compensativa, come previsto dall'art. 6 del decreto legislativo n. 319 del 2 maggio 1994, consistente in un tirocinio di adattamento della durata di 900 ore;

Vista la relazione in data 18 ottobre 2010 del presidente del corso di laurea in infermieristica del polo formativo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze, il quale attesta che il sig. Gonzales Esquen Cesar Alfredo ha superato con esito positivo il tirocinio di adattamento;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso il richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «Licenciado en Enfermeria» conseguito nell'anno 2006 presso la Universidad Nacional Federico Villarreal di Lima (Perù) dal sig. Gonzales Esquen Cesar Alfredo, nato a Lima (Perù) il giorno 15 marzo 1960, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

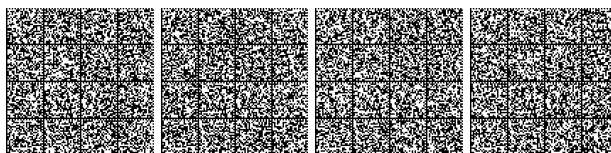
1. Il sig. Gonzales Esquen Cesar Alfredo è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno .

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A00524

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 24 dicembre 2010.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società B2B Integrated Services S.r.l. (Decreto n. 56195).

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto l'accordo sottoscritto tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Regione Sicilia (22 aprile 2009) che stabilisce che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro in misura pari al 30% del sostegno al reddito e posto a carico del FSE-POR;

Visto l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 11 giugno 2010, relativo alla società B2B Integrated Services Srl, per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

Visto l'assenso della Regione Sicilia, presente all'accordo dell'11 giugno 2010, che si è assunta l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito (30%) che sarà concesso in favore dei lavoratori dipendenti dalla società B2B Integrated Services Srl, in conformità agli accordi siglati presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Vista l'istanza di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentata dall'azienda B2B Integrated Services Srl, per il periodo dal 24 maggio 2010 al 23 maggio 2011, in favore di un numero massimo di 290 lavoratori in forza presso lo stabilimento di Trapani;

Visto lo stanziamento di 600 milioni di euro - a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni - previsto dall'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 11 giugno 2010, per il periodo dal 24 maggio 2010 al 23 maggio 2011, in favore di un numero massimo di 290 lavoratori, dipendenti dalla società B2B Integrated Services Srl, in forza presso lo stabilimento di Trapani.

Sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata:

per il periodo dal 24 maggio 2010 al 31 dicembre 2010, l'intera contribuzione figurativa e il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;

per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 23 maggio 2011, l'intera contribuzione figurativa e il 100% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento è integrato, per il periodo dal 24 maggio 2010 al 31 dicembre 2010, da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% del sostegno al reddito, a carico del FSE - POR regionale;

Fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la predetta percentuale, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di € 5.479.268,70.

Matricola: 8207046144.

Pagamento diretto: SI.

Art. 2.

L'onere complessivo, pari ad € 5.479.268,70, graverà sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione ed in particolare sulle risorse di cui all'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 impegnate per gli ammortizzatori in deroga e non completamente utilizzate.

Art. 3.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

11A00333

DECRETO 30 dicembre 2010.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale Inps di Verona.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VERONA

Richiamato il proprio decreto n. 18 del 29 luglio 2010 di ricostituzione del Comitato provinciale Inps di Verona;

Letta la nota del 26 novembre 2010 a mezzo della quale la Confartigianato di Verona ha designato il dott. Michele Adami, quale componente del Comitato Inps, in sostituzione della sig.ra Maria Lincetti, dimissionaria;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Michele Adami viene nominato componente del Comitato Inps di Verona, quale rappresentante Confartigianato, in sostituzione della sig.ra Maria Lincetti, dimissionaria.

Art. 2.

Il dirigente della sede provinciale dell'Inps di Verona è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Verona, 30 dicembre 2010

Il direttore provinciale: STACCIOLI

11A00339

DECRETO 30 dicembre 2010.

Ricostituzione della Commissione provinciale C.I.S.O.A., presso l'Inps di Verona.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VERONA

Visto l'art. 14 della legge n. 457 dell'8 agosto 1972;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e assistenza sociale - Divisione III, n. 39/92, prot. n. 4/3PS/15590 del 19 marzo 1992, che ritiene possa essere applicato l'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, anche alla commissione CISOA, per ciò che concerne la durata in carica di quattro anni dei componenti;

Dato atto, pertanto, dell'intervenuta scadenza dei termini di durata in carica della commissione provinciale CISOA di Verona, costituita con decreto n. 17 del 12 ottobre 2006 dal direttore *pro-tempore* della Direzione provinciale del lavoro di Verona, insediatasi in data 27 novembre 2006, e della conseguente necessità di procedere alla sua ricostituzione;

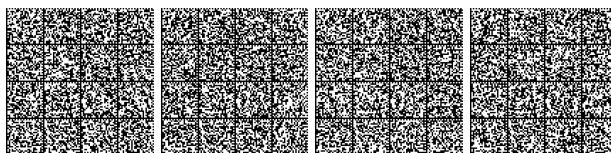
Considerato che, ai sensi del richiamato art. 14, la commissione deve essere composta dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, da un funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dal direttore della sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, da tre rappresentanti dei lavoratori e da tre rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative operanti nella Provincia, e che per ciascuno dei membri, può essere nominato un supplente;

Rilevato che, il Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali - Ufficio legislativo - con nota del 21 ottobre 2009 prot. 26836, rilasciava parere in merito alla possibilità che il «funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste» fosse sostituito da un funzionario della Regione interessata, stante il mutato assetto delle competenze istituzionali introdotto dalla legge n. 3/2001;

Richiamati, ad ogni buon fine, anche motivazionale, i criteri di valutazione per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle associazioni sindacali adottati con proprio decreto n. 19 del 29 luglio 2010 di ricostituzione del Comitato provinciale Inps di Verona;

Riscontrato che, sulla base dei dati fomiti dalla Camera di commercio, industria e artigianato di Verona, delle risultanze istruttorie interne, delle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri enunciati, del necessario contemperamento del pluralismo partecipativo con la consistenza della rappresentatività, nella categoria, desunta dai dati forniti dalle organizzazioni sindacali sono risultate, quali maggiormente rappresentative nella provincia di Verona:

per i lavoratori dipendenti: le OO.SS. CISL, CGIL, UIL;

per i datori di lavoro: Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti), Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.), Confagricoltura;

Preso atto delle designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché delle designazioni effettuate dall'Inps di Verona e dalla regione Veneto;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituita la Commissione provinciale C.I.S.O.A. operante presso la sede provinciale dell'Inps di Verona, che ai sensi dell'art. 14 della legge n. 457 dell'8 agosto 1972, è composta come segue:

Presidente: direttore *pro-tempore* della Direzione provinciale del lavoro di Verona;

(supplente): Corrado Giungato;

a) membri di diritto:

in rappresentanza della regione Veneto:

(effettivo): dott.ssa Francesca Musola;

(supplente): dott.ssa Elena Piazzi;

in rappresentanza della sede provinciale INPS:

(effettivo): direttore *pro-tempore*;

(supplente): Gabriella Righetti;

b) in rappresentanza dei lavoratori:

(effettivo): Andrea Antonelli rappresentante O.S. CGIL;

(supplente): Fausto Amedeo Zaupa rappresentante O.S. CGIL;

(effettivo): Alessandro Anselmi rappresentante O.S. CISL;

(supplente): Paolo Veghini rappresentante O.S. CISL;

(effettivo): Giuseppe Bozzini rappresentante O.S. U.I.L.;

(supplente): Andrea Meneghelli rappresentante O.S. U.I.L.;

c) in rappresentanza dei datori di lavoro:

(effettivo): Maria Assunta Casato in rappresentanza della Federazione provinciale coltivatori diretti;

(supplente): Roberto Tomelleri in rappresentanza della Federazione provinciale coltivatori diretti;

(effettivo): Laura Ferrin in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori;

(supplente): Marta Turolla in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori;

(effettivo): Laura Galvani in rappresentanza della Confagricoltura;

(supplente): Luisella Bertoldi in rappresentanza della Confagricoltura.

Art. 2.

L'organo collegiale, composto come sopra, avrà durata di anni quattro, a decorrere dalla data di effettivo insediamento dell'organo medesimo.

Art. 3.

Il dirigente della sede provinciale dell'Inps di Verona è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Verona, 30 dicembre 2010

Il direttore provinciale: STACCIOLI

11A00340

DECRETO 5 gennaio 2011.

Ricostituzione della commissione provinciale di conciliazione, presso la direzione provinciale del lavoro di Biella.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BIELLA

Visto l'art. 410 c.p.c. come modificato dall'art. 31 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Vista la nota ministeriale prot. n. 11/I/0003428/MA002. A00l del 25 novembre 2010;

Valutato il grado di rappresentatività delle Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori operanti limitatamente all'ambito territoriale, attraverso la valutazione globale dei seguenti criteri:

1. numero iscritti e, per le organizzazioni datoriali, numero dei dipendenti delle aziende associate;

2. ampiezza e diffusione delle strutture organizzative presenti sul territorio della provincia;

3. partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;

4. partecipazione alla trattazione delle controversie individuali e plurime di lavoro;

Esaminati gli atti istruttori, i dati e gli elementi forniti dalle Associazioni sindacali e datoriali operanti nella provincia;

Viste le designazioni delle Associazioni sindacali e datoriali ritenute più rappresentative;

Decreta:

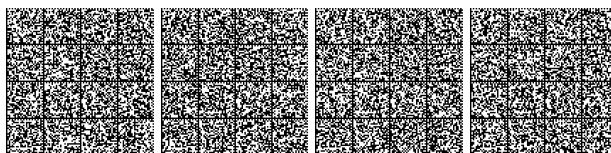
È ricostituita, presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Biella, la Commissione Provinciale di Conciliazione così composta:

direttore della Direzione Provinciale del Lavoro o un suo delegato - presidente.

Componenti effettivi in rappresentanza dei datori di lavoro:

1. sig.ra Paola Chimenti (Ascom - Confcommercio);

2. rag. Adriano Cassè (Confartigianato);

3. dr Riccardo Di Pane (Unione Industriale Biellese);

4. sig.ra Cristina Liprandi (Associazione Contadini Biellesi).

Componenti effettivi in rappresentanza dei lavoratori:

1. sig. Giuseppe Carluccio (Associazione Sindacale C.G.I.L.);

2. sig. Sergio Segala (Associazione Sindacale C.I.S.L.);

3. sig.ra Maria Cristina Mosca (Associazione Sindacale U.I.L.);

4. sig. Renzo Penna (Associazione Biellese Dirigenti Aziende Industriali - A.B.D.A.I.).

Componenti supplenti in rappresentanza dei datori di lavoro:

1. dr Valeria Dioniso (Ascom Confcommercio);

2. dr Gabriele Pagani (Confartigianato);

3. rag Roberto Ruffato (Unione Industriale Biellese);

4. sig.ra Cristina Pizzo (Associazione Contadini Biellesi).

Componenti supplenti in rappresentanza dei lavoratori:

1. sig. Michele Racanelli (Associazione Sindacale C.G.I.L.);

2. sig. Adriano Giva (Associazione Sindacale C.I.S.L.);

3. sig. Giorgio Carrer (Associazione Sindacale U.I.L.);

4. sig. Giorgio Righini (Associazione Biellese Dirigenti Aziende Industriali - A.B.D.A.I.).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Biella, 5 gennaio 2011

Il direttore provinciale: MORRA

11A00521

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 27 dicembre 2010.

Riduzione dell'acidità totale minima dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» per la campagna vitivinicola 2010/2011.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante disposizioni sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1970 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modifiche;

Vista la domanda presentata dal Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena, intesa ad ottenere la riduzione del valore minimo dell'acidità totale dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro», previsto all'art. 6 del relativo disciplinare di produzione limitatamente ai vini ottenuti nella campagna vendemmiale 2010/2011;

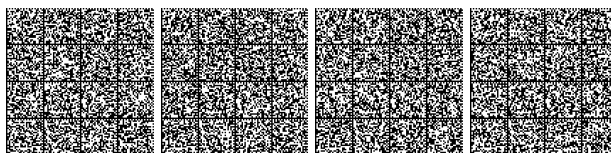
Visto il parere favorevole della regione Emilia-Romagna sulla sopra citata domanda;

Vista la nota del Consorzio di Tutela del Lambrusco di Modena del 7 dicembre 2010;

Ritenuto pertanto necessario doversi procedere alla riduzione dell'acidità totale minima dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» limitatamente alle tipologie frizzante rosso e rosato, per la campagna vitivinicola 2010/2011;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro», prodotto nella tipologia frizzante rosso e

rosato, come previsto all'art. 6 del disciplinare di produzione, per la campagna vitivinicola 2010/2011 è ridotto da 5,5 g/l a 5,0 g/l.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e le relative disposizioni entrano in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 27 dicembre 2010

Il capo dipartimento: RASI CALDOGNO

11A00335

DECRETO 30 dicembre 2010.

Riduzione dell'acidità totale minima della denominazione di origine controllata «Bianco di Pitigliano».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante disposizioni sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1966 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Bianco di Pitigliano» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modifiche;

Vista la domanda presentata dal Consorzio Vini D.O.C. Ansonica Costa dell'Argentario, Bianco di Pitigliano, Capalbio, Parrina, Sovana, intesa ad ottenere la riduzione dell'acidità totale minima dei vini a denominazione di origine controllata «Bianco di Pitigliano», prevista all'art. 6 del relativo disciplinare di produzione;

Visto il parere favorevole della regione Toscana sulla sopra citata domanda;

Ritenuto pertanto doversi procedere alla riduzione dell'acidità totale minima dei vini a denominazione di origine controllata «Bianco di Pitigliano»;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale dei vini a denominazione di origine controllata «Bianco di Pitigliano», per la tipologia bianco, previsto all'art. 6 del relativo disciplinare di produzione, è ridotto da 5,50 g/l a 4,50 g/l.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e le relative disposizioni entrano in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 30 dicembre 2010

Il capo dipartimento: RASI CALDOGNO

11A00338

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

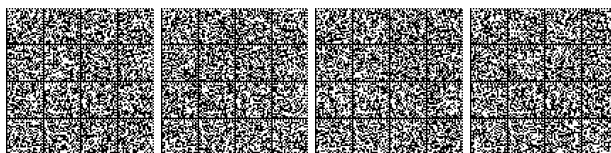
DECRETO 23 novembre 2010.

Assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa della società «Siber Tecnology S.r.l.», in Milano e nomina degli organi della procedura.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, concernente «Norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria»;

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 24 aprile 2010, con il quale la società «BKN Fiduciaria S.p.A.», codice fiscale

ed iscrizione nel registro delle imprese n. 04102160969, con sede in Milano, è stata assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e con il quale è stato nominato commissario liquidatore, il dott. prof. Bernardo Draghetti, nato a Firenze il 16 dicembre 1964, con studio in Milano, corso Venezia n. 3;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 10 giugno 2010, con il quale è stato nominato il comitato di sorveglianza della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società fiduciaria predetta composto dai signori:

dott. Pietro De Luca, nato a Roma il 18 luglio 1946, con studio in Cantù (Como), via G. da Cermenate n. 22/B, tel. 031.720787, presidente;

dott.ssa Donatella Bonfatti, nata a Segrate (Milano) il 4 aprile 1962, con studio in Milano, piazzetta Guastalla n. 15, tel. 02.541711, componente;

avv. Giovanni Luigi Coccini, nato a Milano il 14 aprile 1967, con studio in Milano, via F.lli Gabba n. 7, tel. 02.72004059, componente;

Vista la nota prot. n. 101105 del 2 agosto 2010, con la quale, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, è stato espresso il nulla osta alla dichiarazione di assoggettabilità alla liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, in caso di accertamento dello stato di insolvenza, della società «Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq.», con sede legale in Milano, codice fiscale e iscrizione registro imprese 02461780989, dal momento sono stati accertati:

l'unicità di direzione tra la società Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq., e BKN Fiduciaria S.p.A. in l.c.a., attraverso l'amministratore delegato della società BKN Fiduciaria Spa in l.c.a., sig. Guido Salvini, il quale risultava possedere (od avere posseduto) le quote della società Innotech Srl, anche per il tramite della Fiduciaria Banknord Spa, o di altri soggetti direttamente o indirettamente riconducibili allo stesso Salvini, mentre la Innotech Srl è socio unico di Siber Tecnology S.r.l.;

il finanziamento in via continuativa e prevalente di Siber Tecnology S.r.l. da parte di BKN Fiduciaria Spa, che risulta avere prestato garanzie a favore della predetta Siber Tecnology S.r.l., vincolando a tal fine n. 52.000 azioni Generali spa;

Vista la sentenza n. 244/2010, emessa il 20 ottobre 2010 e depositata il 26 ottobre 2010, con la quale il tribunale di Brescia ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq.», con sede legale in Milano, codice fiscale e iscrizione registro imprese 02461780989 e le ha riconosciuto applicabile l'art. 2, primo comma, lettere *c)* e *d)* del decreto-legge n. 233/1986, convertito con legge n. 430/1986, con conseguente assoggettabilità alla liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento in ragione dell'influenza dominante esercitata negli anni sulla società, sia direttamente che indirettamente, da Guido Salvini, sia in ragione dei cospicui finanziamenti di cui si è detto;

Visto il decreto ministeriale in pari data, con il quale sono state accolte, con effetto immediato, le dimissioni del dott. prof. Bernardo Draghetti dalla carica di commissario liquidatore della società «BKN Fiduciaria S.p.A., in l.c.a.» e con il quale si è provveduto alla relativa sostituzione;

Ritenuto, infine, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere *c)* e *d)* del citato decreto-legge n. 233/1986, di dover assoggettare la società «Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq.», alla liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, ai sensi degli articoli 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, preponendo alla relativa procedura il medesimo commissario liquidatore e lo stesso comitato di sorveglianza già nominati per la società «BKN Fiduciaria S.p.A., in l.c.a.»;

Decreta:

Art. 1.

Assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa

La società «Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq.», con sede legale in Milano, codice fiscale e iscrizione registro imprese 02461780989, è assoggettata alla liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2.

Nomina del commissario liquidatore

Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di «Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq.», è preposto in qualità di commissario liquidatore la prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940, codice fiscale n. MRTMRA40L48H501V, con studio in Milano, via Fatebenefratelli n. 15.

Art. 3.

Nomina del comitato di sorveglianza

Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di «Siber Tecnology S.r.l., con socio unico, in liq.», è preposto il comitato di sorveglianza composto dai signori:

dott. Pietro De Luca, nato a Roma il 18 luglio 1946, con studio in Cantù (Como), via G. da Cermenate n. 22/B, tel. 031.720787, presidente;

dott.ssa Donatella Bonfatti, nata a Segrate (Milano) il 4 aprile 1962, con studio in Milano, piazzetta Guastalla n. 15, tel. 02.541711, componente;

avv. Giovanni Luigi Coccini, nato a Milano il 14 aprile 1967, con studio in Milano, via F.lli Gabba n. 7, tel. 02.72004059, componente.

Art. 4.

Disposizioni esecutive

1. Il presente decreto sarà inviato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Milano, nonché alla cancelleria del tribunale di Milano - sezione fallimentare.

2. Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni ovvero al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, decorrenti dalla data di ricezione del provvedimento stesso.

Roma, 23 novembre 2010

Il Ministro: ROMANI

11A00457

DECRETO 18 dicembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rodica Craciun, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di agente di affari in mediazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda con la quale la signora Rodica Craciun, cittadina rumena, ha chiesto il riconoscimento del Diplomâ de Bacalaureat industria alimentare, conseguito presso il Gruppo Scolastico Industria Alimentare di Costanta (Romania), della durata di 5 anni, per l'esercizio in Italia della professione di Agente di affari in mediazione, ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39 concernente la disciplina della professione di mediatore e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno»;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 9 novembre 2010, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione, ai sensi della legge n. 39/1989 e del decreto legislativo n. 59/2010, per il suo contenuto formativo, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Acquisito il parere conforme del rappresentante dell'Associazione di categoria Confesercenti-FIEPET;

Decreta:

Art. 1.

Alla signora Rodica Craciun, cittadina rumena, nata a Harsova - Constanta (Romania) in data 28 maggio 1972, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione al ruolo degli agenti di affari in mediazione, ai sensi della legge n. 39/1989 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata, previo superamento dell'esame previsto dalla legge 3 febbraio 1989, n. 39.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

11A00332

DECRETO 18 dicembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Stefania Pigozzo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di agente di affari in mediazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Stefania Pigozzo, cittadina italiana, ha chiesto il riconoscimento del diploma di maturità denominato «Abschußluzeugnis der Zweijährigen Höheren Handelsschule für Fremdsprachenkorrespondenten» (Scuola superiore di commercio), conseguito presso la Scuola secondaria di secondo grado pubblica «Berufsbildende Schule 4 der Stadt Köln» (Germania), della durata di 12 anni di scolarità, per l'esercizio in Italia della professione di agente di affari in mediazione, ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39 concernente la disciplina della professione di mediatore e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno»;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 9 novembre 2010, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di agente di affari in mediazione, ai sensi della legge n. 39/1989 e del decreto legislativo n. 59/2010, per il suo contenuto formativo, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Acquisito il parere conforme del rappresentante dell'Associazione di categoria Confesercenti-FIEPET;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Stefania Pigozzo, cittadina italiana, nata a Colonia (Germania) in data 23 maggio 1966, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione al ruolo degli agenti di affari in mediazione, ai sensi della legge n. 39/1989 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata, avendo la richiedente già superato il corso e l'esame previsti dalla legge 3 febbraio 1989, n. 39, presso la CCIAA di Roma.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

11A00336

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 11 gennaio 2011.

Eliminazione dall'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni, del medicinale «Efdege AIC n. 036751». (Determinazione n. 2).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Vista la determinazione n. 15 del 1° marzo 2010, con cui il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco ha conferito alla dott.ssa Anna Rosa Marra l'incarico di coordinatore dell'area registrazione e l'incarico di dirigente dell'ufficio valutazione e autorizzazione;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 5 dell'art. 38 succitato, il quale prevede che i dati relativi alle autorizzazioni alla immissione in commercio (AIC) decadute sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Viste le Linee guida «Sunset Clause» pubblicate nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 aprile 2009;

Visto il «Comunicato AIFA» pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 luglio 2009;

Vista la determinazione del 18 novembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 7 dicembre 2009 supplemento ordinario n. 228, riguardante l'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio è decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni;

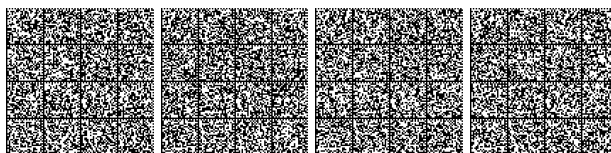
Vista la determinazione del 18 dicembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 23 dicembre 2009, di rettifica della determinazione del 18 novembre 2009 succitata;

Vista la determinazione n. 493 del 23 febbraio 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 2010 supplemento ordinario n. 50, ad integrazione delle due determinazioni del 18 novembre 2009 e del 18 dicembre 2009 succitate;

Vista la determinazione n. 1268 dell'11 giugno 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2010, supplemento ordinario n. 133;

Considerato che il medicinale Efdege - A.I.C. n. 036751 è stato effettivamente posto in commercio sin dalla data di entrata in vigore del provvedimento autorizzativo, 17 dicembre 2005, come dimostrato dalla documentazione pervenuta agli atti dell'ufficio valutazione e autorizzazione in data 3 gennaio 2011 prot. UVA/AIC n. 1;

Considerato che la commercializzazione del medicinale Efdege - A.I.C. n. 036751 non è stata mai interrotta per un periodo superiore a tre anni;

Ritenuto, pertanto, non applicabile al medicinale Efdege - A.I.C. n. 036751, l'art. 38, commi 5 e 7 del decreto legislativo n. 219/06 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto necessario, quindi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21-*nonies* legge n. 241/1990 e successive modificazioni, eliminare il medicinale Efdege - A.I.C. n. 036751 dall'elenco dei decaduti per mancata commercializzazione (allegato *A* alle determinazioni surriferite);

Determina:

Art. 1.

1. Sono parzialmente annullate, ad ogni effetto di legge, le seguenti determinazioni: determinazione del 18 novembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 7 dicembre 2009 supplemento ordinario n. 228, riguardante l'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio è decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni; determinazione del 18 dicembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 23 dicembre 2009, di rettifica della determinazione del 18 novembre 2009 succitata; la determinazione n. 493 del 23 febbraio 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 2010 supplemento ordinario n. 50, ad integrazione delle due determinazioni del 18 novembre 2009 e del 18 dicembre 2009 succitate e la determinazione n. 1268 dell'11 giugno 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2010, supplemento ordinario n. 133, nella parte in cui, nell'allegato *A*, risulta inserito il medicinale Efdege - A.I.C. n. 036751

Art. 2.

1. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2011

Il direttore dell'ufficio: MARRA

11A00512

DETERMINAZIONE 11 gennaio 2011.

Medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni. (Determinazione n. 1).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Vista la determinazione n. 15 del 1° marzo 2010, con cui il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco ha conferito alla dott.ssa Anna Rosa Marra l'incarico di coordinatore dell'area registrazione e l'incarico di dirigente dell'ufficio valutazione e autorizzazione;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e successive modifiche e integrazioni;

Visto il comma 5 dell'art. 38 succitato, il quale prevede che i dati relativi alle autorizzazioni alla immissione in commercio (A.I.C.) decadute sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Viste le Linee Guida «Sunset Clause» pubblicate nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 aprile 2009;

Visto il «Comunicato AIFA» pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 luglio 2009;

Viste le comunicazioni dei titolari di A.I.C. relative all'accettazione della decadenza per mancata commercializzazione di taluni medicinali;

Considerato che, entro il termine di decadenza sopra indicato, alcune società hanno presentato domanda di esenzione dalla decadenza, che è stata respinta dall'AIFA;

Considerato, pertanto, che le autorizzazioni all'immissione in commercio per cui è stata respinta la domanda di esenzione sono decadute, secondo quanto disposto dall'art. 38, commi 5 e 7 del decreto legislativo n. 219/2006 e successive modifiche e integrazioni;

Determina:

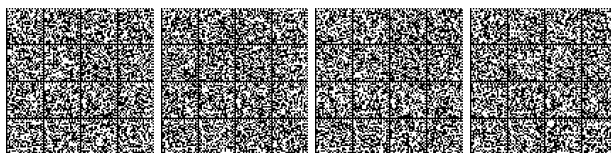
Art. 1.

1. Risultano decaduti, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e successive modifiche e integrazioni, i medicinali di cui all'allegato alla presente determinazione.

Art. 2.

1. Il presente provvedimento, unitamente all'allegato, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2011

Il direttore dell'ufficio: MARRA

ALLEGATO

DENOMINAZIONE MEDICINALE	AIC	TITOLARE AIC
BACILLUS CLAUSII EG	028939	EG S.P.A.
BROMAZEPAM MYLAN GENERICS	035991	MYLAN S.P.A.
BUFLOMEDIL EG	025608	EG S.P.A.
CLAFORAN	024260	GRUPPO LEPETIT S.R.L.
CLIDAXIN	034598	FISIOPHARMA SRL
DEB	022526	PFIZER ITALIA S.R.L.
DIAZEPAM GERMED	036150	GERMED PHARMA S.P.A.
DICLOTOBRA	035834	FARMILA-THEA FARMACEUTICI S.P.A.
GENOZIL	031247	LABORATORIO PRODOTTI FARMACEUTICI BONISCONTRO E GAZZONE S.R.L.
LIPRES	037355	EG S.P.A.
MOBILAT	021078	EG S.P.A.
PAZOROL	037878	ETHYPHARM S.A.
PERACIL	028595	LABORATORIO PRODOTTI FARMACEUTICI BONISCONTRO E GAZZONE S.R.L.
RISPERIDONE ALFRA	036895	ALFRA DI ANSELMO LEONARDA & C SNC - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
RISPERIDONE ALFRAPHARMA	036894	ALFRAPHARMA S.R.L.
RISPERIDONE DOC GENERICI	038198	DOC GENERICI S.R.L.
RISPERIDONE DOC	038158	DOC GENERICI S.R.L.
VASOSTERONE OTO	011986	AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO ACRAF SPA
ZETA N OVULI	032157	CHEFARO PHARMA ITALIA S.R.L.

11A00513

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Avviso relativo all'estratto del provvedimento FV/103 dell'8 novembre 2010, recante: «Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale "Flotina" con conseguente modifica degli stampati».

Nell'estratto del provvedimento citato in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario n. 274 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 290 del 13 dicembre 2010, deve essere modificata la descrizione delle confezioni da: 033910 023 - «20 mg capsule rigide» 29 capsule a: 033910 023 - «20 mg capsule rigide» 28 capsule.

11A00538

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una richiesta di referendum

Ai sensi dell' articolo 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 19 gennaio 2011 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa dal Sig. Stefano GHEZZE delegato dalla Provincia di Belluno giusta delibera del Consiglio Provinciale n. 4 dell'11 gennaio 2011, di voler promuovere una richiesta di *referendum*, previsto dall'art. 132 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete che il territorio della Provincia di Belluno sia separato dalla Regione Veneto per entrare a far parte integrante della Regione Trentino-Alto Adige?».

Il Sig. Stefano GHEZZE dichiara di eleggere domicilio in Roma - Piazza Cardarelli n. 4 - presso UPI - Unione Province d'Italia - Roma - c.a.p. 00168 telefono 06-6840341.

11A00664

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto «Porto di Trapani - lavori di completamento delle opere foranee - primo stralcio funzionale e di costruzione delle banchine a ponente dello sporgente Ronciglio», in comune di Trapani.

Con decreto n. DVA/DEC/2010/0000963 del 13 dicembre 2010 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha disposto il pronunciamento positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto «Porto di Trapani - lavori di completamento delle opere foranee - primo stralcio funzionale e di costruzione delle banchine a ponente dello sporgente Ronciglio», da realizzarsi in comune di Trapani, proposto dalla Capitaneria di porto di Trapani (ex Autorità portuale), con sede in via Ammiraglio Giuseppe Francese - 91100 Trapani.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www.minambiente.it - sezione Territorio - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - Decreti VIA; detto decreto può essere impugnato dinnanzi al TAR entro sessanta giorni, o con ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

11A00334

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Avviso di adozione da parte dei comuni di regolamenti disciplinanti tributi propri

Avvertenza

Con la presente *Gazzetta Ufficiale* si provvede, ai sensi di quanto dispone l'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a pubblicare, in forma sintetica, gli avvisi relativi all'avvenuta adozione delle deliberazioni comunali riguardanti i regolamenti in materia di tributi locali.

L'elenco, riporta, in ordine alfabetico, n. 1150 comuni e fornisce, laddove comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze, anche gli estremi (data e numero) delle deliberazioni medesime.

Al riguardo, si precisa che la presente pubblicazione è priva di rilevanza giuridica e non è sostitutiva delle forme legali di pubblicazioni proprie delle deliberazioni comunali.

Si ritiene opportuno riportare, di seguito, gli estremi di pubblicazione dei precedenti elenchi: L'elenco n. 1 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 90 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 1998.

L'elenco n. 2 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 3 giugno 1999.

L'elenco n. 3 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 112 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 12 giugno 1999.

L'elenco n. 4 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 153 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 12 agosto 1999.

L'elenco n. 5 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 165 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 1999.

L'elenco n. 6 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 197 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 10 novembre 1999.

L'elenco n. 7 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 2000.

L'elenco n. 8 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 77 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 1° aprile 2000.

L'elenco n. 9 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 27 giugno 2000.

L'elenco n. 10 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 134 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2000.

L'elenco n. 11 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 294 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 18 dicembre 2000.

L'elenco n. 12 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 168 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 2001.

L'elenco n. 13 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 210 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 10 settembre 2001.

L'elenco n. 14 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 88 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 26 aprile 2002.

L'elenco n. 15 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 213 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 182 dell'11 settembre 2002.

L'elenco n. 16 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 93 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 2003.

L'elenco n. 17 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 98 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 2003.

L'elenco n. 18 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 116 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 22 luglio 2003.

L'elenco n. 19 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 165 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 29 ottobre 2003.

L'elenco n. 20 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 63 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 13 aprile 2004.

L'elenco n. 21 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 135 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 31 luglio 2004.

L'elenco n. 22 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 110 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 2005.

L'elenco n. 23 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 136 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 5 giugno 2006.

L'elenco n. 24 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 123 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 25 maggio 2007.

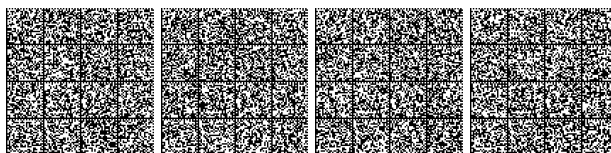
L'elenco n. 25 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 196 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 28 settembre 2007.

L'elenco n. 26 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 261 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 10 dicembre 2007.

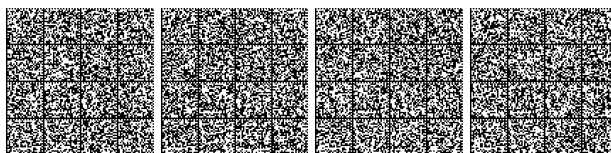
L'elenco n. 27 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 178 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 22 luglio 2007.

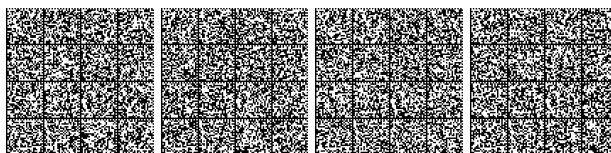
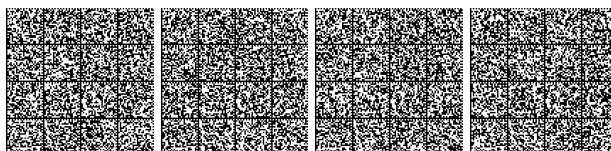
L'elenco n. 28 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 239 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 28 ottobre 2008.

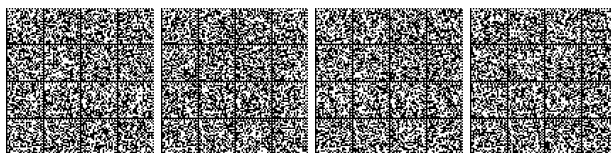
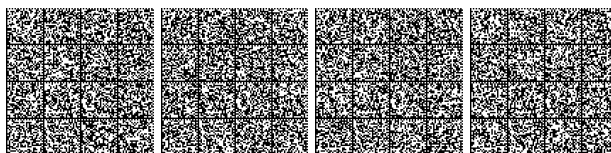
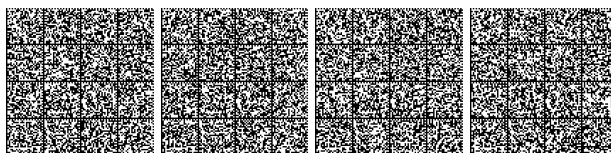
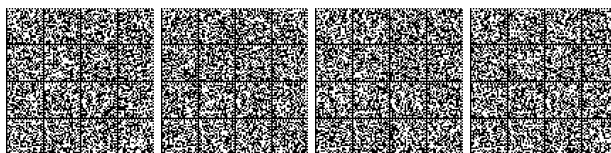
L'elenco n. 29 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 182 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 234 dell'8 ottobre 2009.

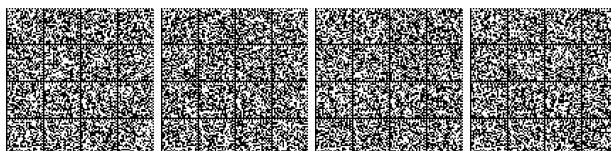
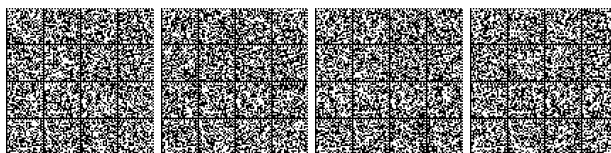
L'elenco n. 30 è pubblicato nel supplemento ordinario n. 181 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 9 agosto 10.

ELENCO 31

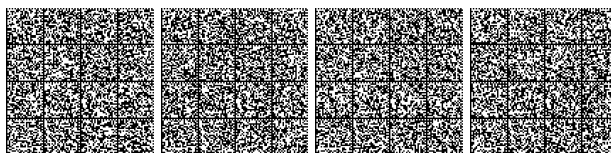
	COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
1	ACQUASANTA TERME (AP)	13/04/10 N. 06	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
2	AFFILE (RM)	28/04/10 N. 09	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
3	ALBANO S. ALESSANDRO (BG)	22/04/10 N. 23	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
4	ALBENGA (SA)	25/05/10 N. 30	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
5	ALBENGA (SA)	25/05/10 N. 31	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
6	ALBIATE (MB)	27/04/10 N. 14	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
7	ALBINEA (RE)	24/06/10 N. 27	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
8	ALBISSOLA MARINA (SV)	09/04/10 N. 11	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
9	ALBUZZANO (PV)	26/04/10 N. 12	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
10	ALESSANDRIA (AL)	26/04/10 N. 80	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento

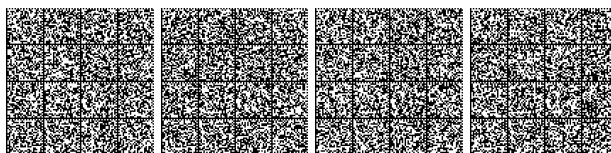
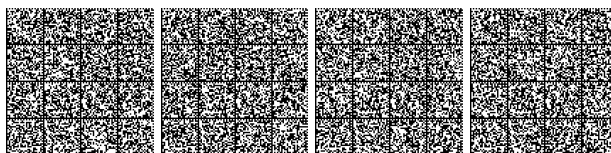
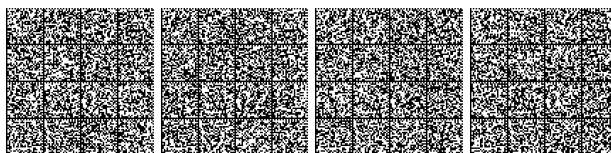
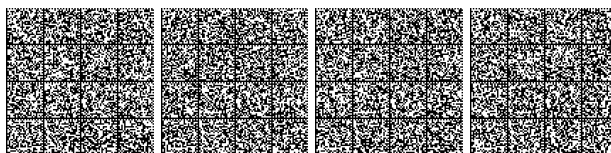
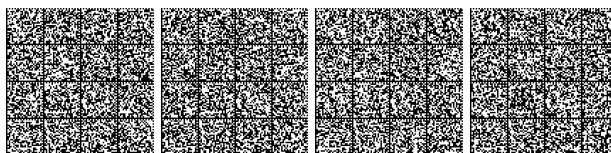
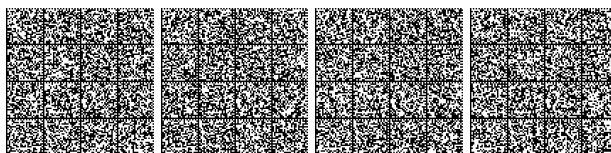
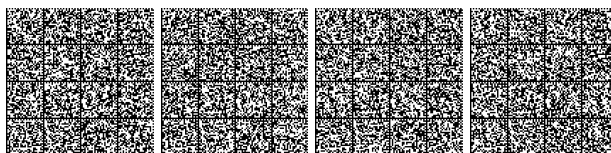
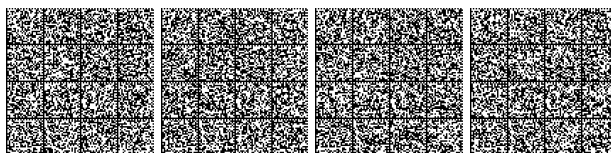
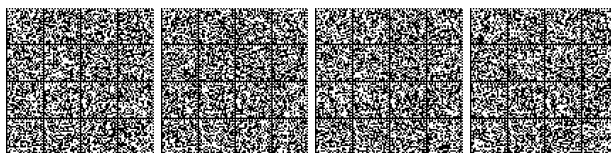
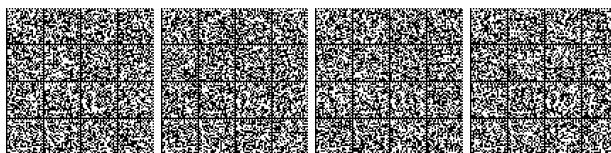
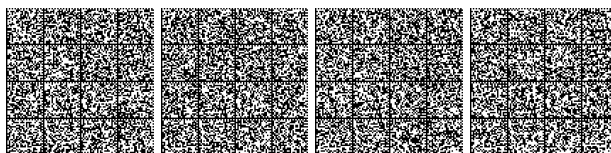
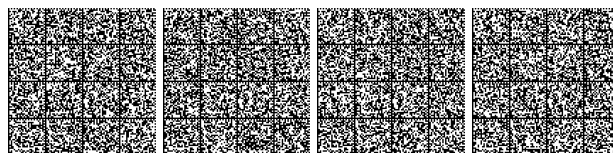
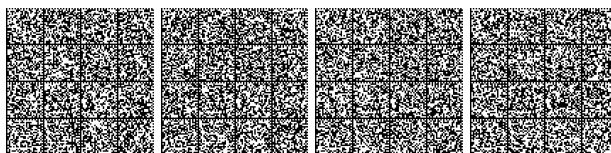
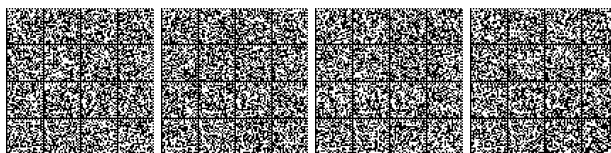
COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
11 ALTOFONTE (PA)	28/04/10 N. 18	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
12 ALTOFONTE (PA)	28/04/10 N. 19	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
13 ANGROGNA (TO)	23/02/10 N. 13	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
14 ANGROGNA (TO)	23/02/10 N. 14	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
15 ANGROGNA (TO)	23/02/10 N. 15	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
16 ANNONE DI BRIANZA (LC)	22/04/10 N. 04	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
17 APECCHIO (PU)	27/03/10 N. 11	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
18 ARCE (FR)	28/06/10 N. 29	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
19 ARCE (FR)	28/06/10 N. 27	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica regolamento - fissazione limiti minimi di versamento e rimborso tributi comunali.
20 ARCOLA (SP)	14/01/10 N. 11	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
21 ARENZANO (GE)	29/04/10 N. 04	TRIBUTI VARI: Disposizioni in materia di diritto di interpello, autotutela, accertamento con adesione.
22 ARRONE (TR)	09/04/10 N. 37	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
23 ARSIERO (VI)	22/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
24 ASCOLI PICENO (AP)	19/05/10 N. 22	ICI - TARSU: Disposizioni in materia di agevolazioni a favore di nuove imprese.
25 AVIGLIANA (TO)	28/04/10 N. 48	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
26 AVIGLIANA (TO)	28/04/10 N. 49	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
27 AVIGLIANA (TO)	28/04/10 N. 50	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
28 AVIGLIANA (TO)	28/04/10 N. 51	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni.
29 AVIGLIANA (TO)	28/04/10 N. 52	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contezioso Adozione regolamento.
30 AVIGLIANO UMBRO (TR)	04/11/10 N. 52	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

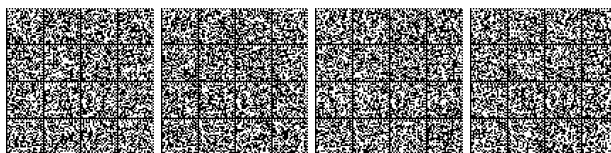
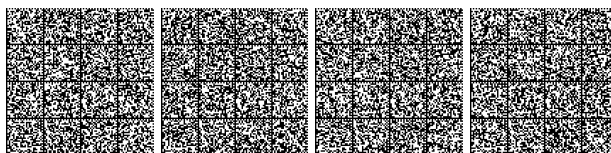
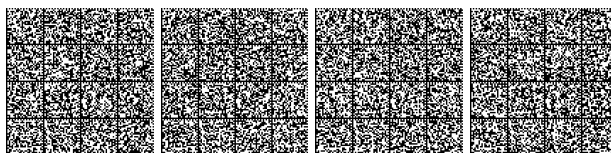
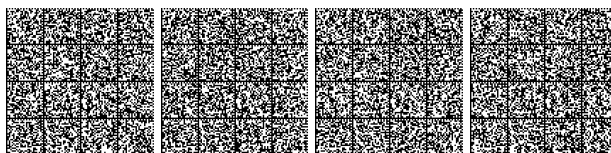
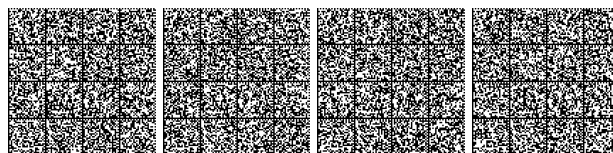
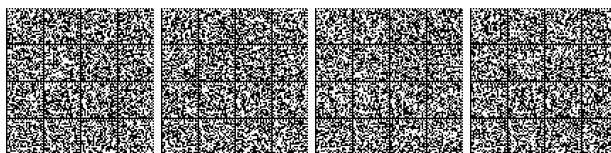
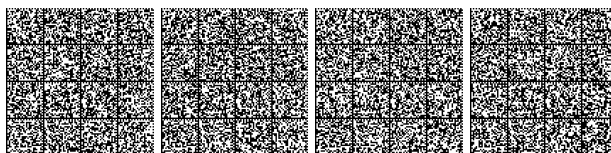
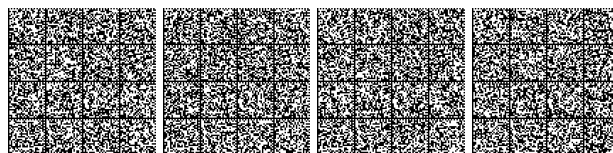
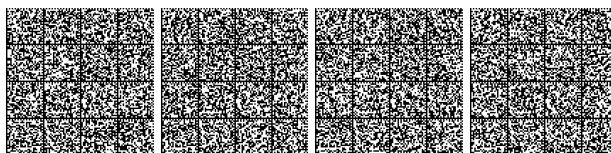
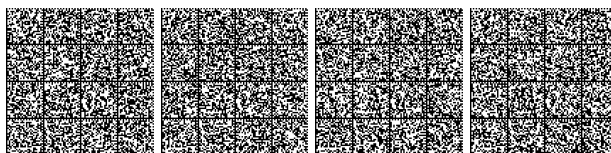
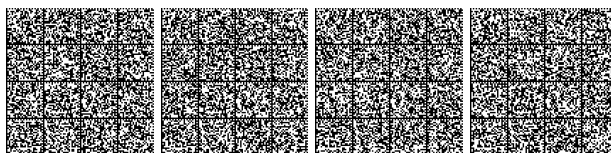
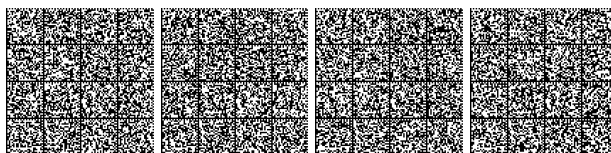
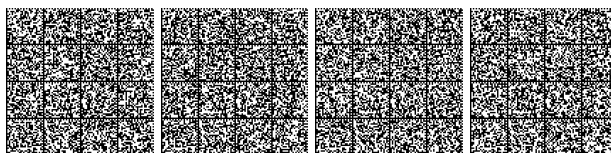
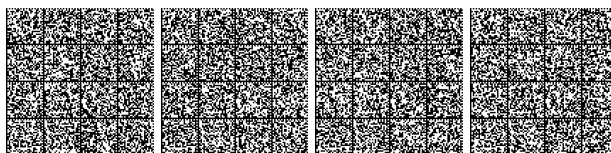
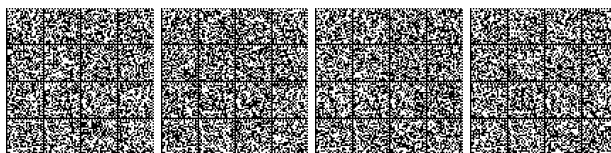
COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
31 BAGNO A RIPOLI (FI)	04/03/10 N. 31	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
32 BARCHI (PS)	12/04/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
33 BARCHI (PS)	12/04/10 N. 08	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
34 BARCHI (PS)	12/04/10 N. 10	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
35 BARENGO (NO)	07/04/10 N. 03	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
36 BARI (BA)	14/10/10 N. 87	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate D.L. N.40/2010.Nuove modalità di riscossione.
37 BERGANTINO (RO)	29/04/10 N. 22	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
38 BERGANTINO (RO)	29/04/10 N. 21	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
39 BERTINORO (FC)	05/03/10 N. 11	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
40 BIELLA (BI)	27/04/10 N. 45	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
41 BORGO VAL DI TARO (PR)	19/04/10 N. 37	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
42 BRANDIZZO (TO)	30/04/10 N. 14	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
43 BREGANZE (VI)	30/04/10 N. 15	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
44 BREMBILLA (BG)	28/01/10 N. 04	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
45 BREME (PV)	28/04/10 N. 12	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
46 BREME (PV)	28/04/10 N. 12	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni.
47 BREME (PV)	28/04/10 N. 12	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contezioso
48 BREME (PV)	28/04/10 N. 12	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
49 BREME (PV)	28/04/10 N. 12	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
50 BRESCELLO (RE)	30/03/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
51 BRESCIA (BS)	26/04/10 N. 69	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
52 BRESCIA (BS)	26/04/10 N. 70	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
53 BRINDISI (BR)	03/03/10 N. 72	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
54 BRINDISI (BR)	03/03/10 N. 73	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
55 BUCCHIANICO (CH)	19/04/10 N. 13	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
56 BUSTO ARSIZIO (VA)	12/05/10 N. 38	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
57 BUTTIGLIERA ALTA (TO)	31/03/10 N. 08	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
58 CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	30/04/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
59 CAGLI (PU)	22/04/10 N. 09	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
60 CAGLI (PU)	22/04/10 N. 10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

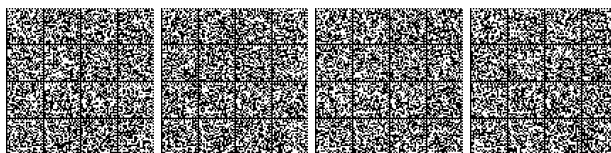
COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
61 CAGLIARI (CA)	14/04/10 N. 36	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
62 CAGLIARI (CA)	20/04/10 N. 37	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
63 CAIRO MONTENOTTE (SV)	22/04/10 N. 05	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale.
64 CAIVANO (NA)	14/04/10 N. 95	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
65 CALCINATO (BS)	29/04/10 N. 77	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
66 CALTABELLOTTA (AG)	10/03/10 N. 06	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
67 CALTABELLOTTA (AG)	10/03/10 N. 07	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
68 CALTABELLOTTA (AG)	08/04/10 N. 55	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
69 CAMASTRA (AG)	30/04/10 N. 25	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
70 CAMERI (NO)	30/04/10 N. 15	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
71 CAMERI (NO)	30/04/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
72 CAMERI (NO)	30/04/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
73 CAMERI (NO)	30/04/10 N. 18	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
74 CAMERI (NO)	30/04/10 N. 19	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni.
75 CAMERI (NO)	30/04/10 N. 20	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contezioso Adozione regolamento.
76 CAMPAGNOLA EMILIA (RE)	29/06/10 N. 26	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
77 CANINO (VT)	29/04/10 N. 26	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
78 CANINO (VT)	23/07/10 N. 52	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
79 CAPANNOLI (PI)	22/03/10 N. 07	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
80 CAPANNOLI (PI)	22/03/10 N. 08	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
81 CAPENA (RM)	29/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
82 CAPENA (RM)	19/03/10 N. 28	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
83 CAPENA (RM)	19/03/10 N. 29	PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
84 CAPENA (RM)	19/03/10 N. 30	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
85 CAPENA (RM)	19/03/10 N. 35	PUBBLICITA': Conferma tariffe anno 2010.
86 CAPPELLA DE' PICENARDI (CR)	28/06/10 N. 12	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
87 CAPPELLA DE' PICENARDI (CR)	28/06/10 N. 13	TRIBUTI VARI : Sanzioni amministrative Modifica di precedente regolamento
88 CAPPELLA DE' PICENARDI (CR)	28/06/10 N. 14	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contezioso Modifica di precedente regolamento
89 CAPRIE (TO)	30/06/10 N. 18	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
90 CAPRIOLO (BS)	29/04/10 N. 24	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Approvazione regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
91 CARIGNANO (TO)	15/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
92 CARUGO (CO)	25/03/10 N. 13	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
93 CASALEONE (VR)	30/04/10 N. 18	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
94 CASALMAGGIORE (CR)	29/04/10 N. 25	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Approvazione regolamento.
95 CASALMAGGIORE (CR)	21/09/10 N. 39	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
96 CASALOLDO (MN)	28/04/10 N. 27	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Modifica di precedente regolamento.
97 CASALOLDO (MN)	11/03/10 N. 08	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
98 CASOLE D'ELSA (SI)	30/04/10 N. 45	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
99 CASOLE D'ELSA (SI)	30/04/10 N. 46	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
100 CASOLE D'ELSA (SI)	30/04/10 N. 47	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
101 CASOLE D'ELSA (SI)	30/04/10 N. 48	TRIBUTI VARI: Strumenti deflattivi del contenzioso. Modifica di precedente regolamento.
102 CASOLE D'ELSA (SI)	30/04/10 N. 49	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni. Modifica di precedente regolamento.
103 CASOLI (CH)	29/03/10 N. 06	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
104 CASOLI (CH)	29/03/10 N. 05	TRIBUTI VARI: Accertamento con adesione. Adozione regolamento.
105 CASSANO D'ADDA (MI)	19/01/10 N. 11	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
106 CASTEL GOFFREDO (MN)	03/05/10 N. 28	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
107 CASTEL RITALDI (PG)	30/04/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
108 CASTELCOVATI (BS)	28/04/10 N. 25	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
109 CASTELLALTO (TE)	13/04/10 N. 11	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
110 CASTELLANA GROTTE (BA)	17/02/10 N. 33	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.

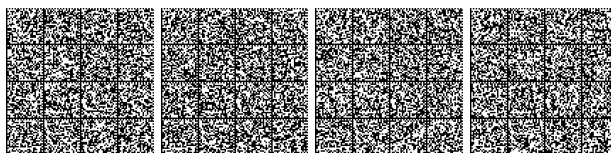
COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
111 CASTELLANA GROTTE (BA)	17/02/10 N. 33	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
112 CASTELLO D'AGOGNA (PV)	06/05/10 N. 08	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
113 CASTELLO D'AGOGNA (PV)	06/05/10 N. 08	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
114 CASTELLO D'AGOGNA (PV)	06/05/10 N. 08	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
115 CASTELLO D'AGOGNA (PV)	06/05/10 N. 08	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni.
116 CASTELLO D'AGOGNA (PV)	06/05/10 N. 08	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contenzioso.
117 CASTELLO DI GODEGO (TV)	08/04/10 N. 13	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
118 CASTELNUOVO RANGONE (MO)	27/04/10 N. 29	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
119 CASTELNUOVO RANGONE (MO)	27/04/10 N. 30	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
120 CASTELNUOVO RANGONE (MO)	22/06/10 N. 39	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
121 CAVE (RM)	30/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
122 CAVRIAGO (RE)	25/06/10 N. 53	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
123 CHIANCIANO TERME (SI)	15/04/10 N. 35	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
124 CHIANCIANO TERME (SI)	15/04/10 N. 36	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
125 CHIANCIANO TERME (SI)	15/04/10 N. 37	TRIBUTI VARI: Accertamento con adesione. Modifica di precedente regolamento.
126 CHIANCIANO TERME (SI)	15/04/10 N. 38	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
127 CHIARI (BS)	30/03/10 N. 09	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
128 CHITIGNANO (AR)	24/02/10 N. 13	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
129 CHITIGNANO (AR)	24/02/10 N. 14	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
130 CHIUSDINO (SI)	08/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
131 CHIUSDINO (SI)	08/04/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
132 CHIUSI DELLA VERNA (AR)	02/04/10 N. 03	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
133 CISON DI VALMARINO (TV)	25/11/09 N. 110	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
134 CISON DI VALMARINO (TV)	25/11/09 N. 111	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
135 CISON DI VALMARINO (TV)	25/11/09 N. 112	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
136 CODOGNE' (TV)	10/03/10 N. 10	TRIBUTI VARI : Accertamento con adesione. Adozione regolamento.
137 COLLE BRIANZA (LC)	24/03/10 N. 39	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
138 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)	30/09/10 N. 121	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
139 COLOGNE (BS)	29/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
140 COLOGNO MONZESE (MI)	03/03/10 N. 37	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
141 COLOGNO MONZESE (MI)	02/04/10 N. 11	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
142 CONEGLIANO (TV)	16/03/10 N. 117	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
143 CONEGLIANO (TV)	16/03/10 N. 118	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
144 CORCIANO (PG)	30/03/10 N. 13	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
145 COREGLIA ANTELMINELLI (LU)	24/05/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
146 COREGLIA ANTELMINELLI (LU)	24/05/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
147 CORIGLIANO CALABRO (CS)	27/04/10 N. 03	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
148 CORTE FRANCA (BS)	27/04/10 N. 13	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
149 CORTE FRANCA (BS)	27/04/10 N. 14	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
150 CORTEMAGGIORE (PC)	29/11/10 N. 38	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
151 CORTEMAGGIORE (PC)	29/11/10 N. 39	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
152 CORTEMAGGIORE (PC)	29/11/10 N. 40	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
153 CORTINA D'AMPEZZO (BL)	22/04/10 N. 27	TRIBUTI VARI : Disposizioni sui limiti di esenzione per versamenti e rimborsi.
154 COSIO VALTELLINO (SO)	29/03/10 N. 16	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
155 CROTONE (KR)	29/06/10 N. 18	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
156 DICOMANO (FI)	01/04/10 N. 46	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
157 DICOMANO (FI)	01/04/10 N. 47	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
158 DOZZA (BO)	28/06/10 N. 48	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
159 DRAPIA (VV)	09/04/10 N. 17	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe 2010.
160 DRAPIA (VV)	09/04/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
161 DUEVILLE (VI)	28/09/10 N. 56	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
162 DUEVILLE (VI)	28/09/10 N. 57	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
163 ENEMONZO (UD)	29/09/10 N. 33	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
164 ERBUSCO (BS)	29/04/10 N. 25	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
165 ERBUSCO (BS)	28/06/10 N. 59	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
166 ERICE (TP)	29/06/10 N. 82	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento e determinazione tariffe per l'anno 2010.
167 FAGNANO OLONA (VA)	27/04/10 N. 41	TRIBUTI VARI : Disposizioni per l'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale.
168 FALCONARA MARITTIMA (AN)	15/04/10 N. 35	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
169 FAUGLIA (PI)	27/03/10 N. 47	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
170 FAUGLIA (PI)	27/03/10 N. 48	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
171 FAUGLIA (PI)	27/03/10 N. 49	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffa oraria anno 2010.
172 FAUGLIA (PI)	27/03/10 N. 50	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
173 FAVRIA (TO)	30/04/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
174 FAVRIA (TO)	30/04/10 N. 20	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
175 FAVRIA (TO)	30/04/10 N. 21	TRIBUTI VARI: Disposizioni in materia di sanzioni amministrative.
176 FAVRIA (TO)	30/04/10 N. 22	TRIBUTI VARI: Strumenti deflattivi del contezioso.
177 FAVRIA (TO)	30/06/10 N. 43	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
178 FELONICA (MN)	06/04/10 N. 03	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
179 FERNO (VA)	28/06/10 N. 40	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
180 FIGLINE VALDARNO (FI)	13/04/10 N. 44	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
181 FILOTTRANO (AN)	13/04/10 N. 11	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
182 FINALE LIGURE (SV)	30/09/09 N. 95	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
183 FIVIZZANO (MS)	26/04/10 N. 26	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
184 FOLLINA (TV)	18/03/10 N. 52	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
185 FOLLINA (TV)	18/03/10 N. 54	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
186 FONNI (NU)	23/06/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
187 FORMIGNANA (FE)	18/02/10 N. 04	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
188 FOSSO' (VE)	19/03/10 N. 11	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
189 FOSSOMBRONE (PU)	30/04/10 N. 25	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
190 FRINCO (AT)	08/04/10 N. 46	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
191 FUCECCHIO (FI	19/02/10 N. 28	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
192 FUCECCHIO (FI	19/02/10 N. 30	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
193 FUCECCHIO (FI	12/03/10 N. 55	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
194 FUMONE (FR)	28/07/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
195 FUMONE (FR)	20/11/10 N. 29	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
196 FUMONE (FR)	20/11/10 N. 31	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
197 GAGLIANICO (BI)	15/12/09 N. 137	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
198 GALLIATE (NO)	28/04/10 N. 10	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
199 GALLICCHIO (PZ)	19/03/10 N. 30	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
200 GAMBELLARA (VI)	29/04/10 N. 20	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
201 GANGI (PA)	17/04/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
202 GANGI (PA)	23/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
203 GARBAGNATE MILANESE (MI)	16/04/10 N. 41	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
204 GARBAGNATE MILANESE (MI)	16/04/10 N. 42	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
205 GAVIRATE (VA)	12/04/10 N. 17	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
206 GAVIRATE (VA)	12/04/10 N. 20	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
207 GAZZUOLO (MN)	26/03/10 N. 10	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
208 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	30/06/10 N. 25	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
209 GIULIANOVA (TE)	29/04/10 N. 35	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
210 GIUSTINO (TN)	28/10/10 N. 40	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
211 GIZZERIA (CZ)	03/02/10 N. 05	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
212 GRAMMICHELE (CT)	22/07/10 N. 28	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
213 GRASSOBBIO (BG)	15/04/10 N. 03	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
214 GRAVEDONA (CO)	13/12/06 N. 106	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
215 GRAVEDONA (CO)	13/12/06 N. 118	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
216 GRAVEDONA (CO)	13/12/06 N. 126	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
217 GREVE IN CHIANTI (FI)	19/04/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
218 GROSSETO (GR)	07/05/10 N. 58	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
219 GROSSETO (GR)	07/05/10 N. 59	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Piano generale degli impianti pubblicitari.
220 GROSSETO (GR)	07/05/10 N. 60	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
221 GROSSETO (GR)	30/06/10 N. 79	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
222 GROTTAZZOLINA (FM)	29/04/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni in materia di condono.
223 GUALTIERI (RE)	21/04/10 N. 17	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
224 IMOLA (BO)	30/06/10 N. 122	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
225 JESI (AN)	23/04/10 N. 43	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
226 JESI (AN)	23/04/10 N. 44	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
227 JESI (AN)	23/04/10 N. 45	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
228 JESI (AN)	23/04/10 N. 46	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
229 LANZO D'INTELVI (CO)	16/03/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
230 LANZO D'INTELVI (CO)	20/04/10 N. 16	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
231 LASINO (TN)	29/12/09 N. 73	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
232 LATINA (LT)	12/05/10 N. 04	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
233 LATINA (LT)	28/05/10 N. 11	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
234 LATINA (LT)	29/05/10 N. 28	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
235 LAZZATE (MI)	08/04/10 N. 40	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
236 LAZZATE (MI)	08/04/10 N. 41	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
237 LAZZATE (MI)	08/04/10 N. 42	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
238 LEINI (TO)	25/11/09 N. 176	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
239 LEINI (TO)	25/11/09 N. 178	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
240 LEINI (TO)	25/11/09 N. 74	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
241 LENTATE SUL SEVESO (MB)	08/03/10 N. 35	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
242 LOANO (SV)	30/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
243 LOANO (SV)	30/04/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
244 LOANO (SV)	30/04/10 N. 16	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate. Modifica di precedente regolamento.
245 LONATE CEPPINO (VA)	11/02/10 N. 12	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Determinazione tariffe anno 2010.
246 LONATE CEPPINO (VA)	11/02/10 N. 13	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Determinazione tariffe anno 2010.
247 LUCCA (LU)	29/04/10 N. 22	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
248 LUCCA (LU)	29/04/10 N. 24	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Valore delle aree edificabili.
249 LUCERA (FG)	19/02/10 N. 51	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010
250 LUCERA (FG)	19/02/10 N. 52	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
251 LUNGAVILLA (PV)	08/10/10 N. 28	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
252 MAGHERNO (PV)	29/06/10 N. 21	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
253 MAGLIANO ALFIERI (CN)	26/03/10 N. 04	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
254 MAGLIANO ALFIERI (CN)	26/03/10 N. 05	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
255 MANCIANO (GR)	07/05/10 N. 05	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
256 MARACALAGONIS (CA)	24/05/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
257 MARANO MARCHESATO (CS)	30/06/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
258 MARANO TICINO (NO)	29/03/10 N. 06	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
259 MARCIANISE (CE)	27/04/10 N. 10	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
260 MARCIANISE (CE)	27/04/10 N. 11	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
261 MARCIANISE (CE)	27/04/10 N. 11	TRIBUTI VARI: Accertamento con adesione e autotutela. Modifica di precedente regolamento.
262 MARCIANO DELLA CHIANA (AR)	30/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
263 MARIGLIANO (NA)	29/04/10 N. 15	TRIBUTI VARI: Disposizioni in materia di condono.
264 MARIGLIANO (NA)	29/04/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
265 MARONE (BS)	10/08/10 N. 28	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
266 MARSCIANO (PG)	23/03/10 N. 25	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Adozione regolamento.
267 MARSCIANO (PG)	21/09/10 N. 78	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
268 MASSA E COZZILE (PT)	25/03/10 N. 43	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
269 MASSA E COZZILE (PT)	25/03/10 N. 44	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
270 MAZARA DEL VALLO (TP)	29/04/10 N. 48	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
271 MAZZANO (BS)	22/02/10 N. 19	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
272 MAZZANO (BS)	24/03/10 N. 39	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
273 MELZO (MI)	26/04/10 N. 21	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni varie.
274 MESE (SO)	30/04/10 N. 10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
275 MESSINA (ME)	30/06/10 N. 32/C	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
276 MEZZAGO (MB)	15/02/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
277 MEZZAGO (MB)	15/02/10 N. 19	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
278 MEZZAGO (MB)	15/02/10 N. 20	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
279 MISANO ADRIATICO (RN)	22/12/09 N. 161	IMPOSTA DI SCOPO: Modifica di precedente regolamento.
280 MONCALIERI (TO)	26/01/10 N. 10	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
281 MONCHIERO (CN)	23/09/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
282 MONTE RINALDO (FM)	23/04/10 N. 04	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
283 MONTE SAN VITO (AN)	30/03/10 N. 18	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
284 MONTE SAN VITO (AN)	30/03/10 N. 19	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
285 MONTE SAN VITO (AN)	29/04/10 N. 35	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
286 MONTECAROTTO (AN)	26/01/09 N. 02	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamemto.
287 MONTECAROTTO (AN)	20/04/09 N. 27	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamemto.
288 MONTECAROTTO (AN)	15/04/10 N. 24	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamemto.
289 MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)	16/04/10 N. 24	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
290 MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)	29/09/10 N. 56	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
291 MONTECCHIO EMILIA (RE)	18/10/10 N. 74	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
292 MONTEGRANARO (FM)	15/11/10 N. 68	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
293 MONTEGROSSO D'ASTI (AT)	18/03/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
294 MONTEREALE VALCELLINA (PN)	26/04/10 N. 14	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
295 MONTESE (MO)	28/09/10 N. 52	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Definizione delle annualità pregresse.
296 MONTESE (MO)	28/09/10 N. 53	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
297 MONTOPOLI IN VALDARNO (PI)	03/02/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe per l'anno 2010.
298 MONTOPOLI IN VALDARNO (PI)	18/03/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
299 MONTOPOLI IN VALDARNO (PI)	18/03/10 N. 17	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
300 MONTORIO AL VOMANO (TE)	10/06/10 N. 19	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
301 MORICONE (RM)	29/04/10 N. 09	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
302 MORNICO LOSANA (PV)	26/04/10 N. 12	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Approvazione regolamento.
303 MORNICO LOSANA (PV)	26/04/10 N. 14	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni.
304 MORNICO LOSANA (PV)	26/04/10 N. 15	TRIBUTI VARI: Strumenti deflattivi del contenzioso. Adozione regolamento.
305 MORNICO LOSANA (PV)	26/04/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
306 MORNICO LOSANA (PV)	26/04/10 N. 17	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
307 MORNICO LOSANA (PV)	26/04/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
308 NANTO (VI)	09/03/10 N. 04	TRIBUTI VARI : Accertamento con adesione. Modifica di precedente regolamento.
309 NAPOLI (NA)	26/04/10 N. 06	TRIBUTI VARI : Modifica regolamento in materia di autotutela.
310 NAPOLI (NA)	26/04/10 N. 07	TRIBUTI VARI : Modifica regolamento in materia di dilazione dei pagamenti.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
311 NAPOLI (NA)	30/04/10 N. 12	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
312 NERVIANO (MI)	26/10/10 N. 141	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Aggiornamento valori di riferimento delle aree edificabili per l'anno 2010.
313 NICOSIA (EN)	14/06/10 N. 60	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
314 NICOSIA (EN)	28/06/10 N. 65	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
315 NOVALESA (TO)	26/04/10 N. 03	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
316 OLEGGIO (NO)	27/04/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
317 OLGINATE (LC)	26/04/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
318 OLGINATE (LC)	26/04/10 N. 16	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
319 ORCIANO DI PESARO (PS)	29/03/10 N. 02	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
320 ORCIANO DI PESARO (PS)	29/03/10 N. 04	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
321 ORCIANO DI PESARO (PS)	29/03/10 N. 05	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
322 ORCO FEGLINO (SV)	29/04/10 N. 04	TRIBUTI VARI : Disposizioni per l'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale
323 ORIO AL SERIO (BG)	12/02/10 N. 35	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
324 ORIO AL SERIO (BG)	12/02/10 N. 37	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
325 ORIO AL SERIO (BG)	12/02/10 N. 40	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
326 ORROLI (CA)	24/09/10 N. 53	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
327 OSPEDALETTO LODIGIANO (LO)	29/01/10 N. 11	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
328 OTTAVIANO (NA)	05/05/10 N. 28	TRIBUTI VARI : Disposizioni in materia di sanzioni amministrative e tributarie.
329 OTTAVIANO (NA)	05/05/10 N. 29	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
330 OVADA (AL)	05/03/10 N. 02	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
331 PANCHIA' (TN)	22/12/09 N. 30	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
332 PASSIGNANO SUL TRASIMENO (PG)	27/03/10 N. 08	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
333 PASSIRANO (BS)	24/06/10 N. 30	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
334 PERGOLA (PU)	27/04/10 N. 109	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
335 PESCAROLO ED UNITI (CR)	25/06/10 N. 13	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
336 PESCAROLO ED UNITI (CR)	25/06/10 N. 15	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contenzioso. Modifica di precedente regolamento.
337 PESCAROLO ED UNITI (CR)	28/06/10 N. 13	TRIBUTI VARI : Sanzioni amministrative. Modifica di precedente regolamento.
338 PESCASSEROLI (AQ)	04/05/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
339 PESCIA (PT)	31/03/10 N. 16	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
340 PIANELLA (PE)	22/04/10 N. 18	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
341 PIANELLA (PE)	22/04/10 N. 19	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
342 PIEVE SAN GIACOMO (CR)	29/06/10 N. 17	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
343 PIEVE SAN GIACOMO (CR)	29/06/10 N. 18	TRIBUTI VARI : Sanzioni amministrative Modifica di precedente regolamento.
344 PIEVE SAN GIACOMO (CR)	29/06/10 N. 19	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contezioso Modifica di precedente regolamento.
345 PINO TORINESE (TO)	28/04/10 N. 13	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
346 PINO TORINESE (TO)	28/04/10 N. 15	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
347 PIOBBICO (PU)	16/04/10 N. 11	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
348 PIZZIGHETTONE (CR)	26/06/10 N. 34	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
349 POGGIOMARINO (NA)	01/06/10 N. 110	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
350 POGGIOMARINO (NA)	01/06/10 N. 111	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
351 POGGIOMARINO (NA)	01/06/10 N. 112	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
352 POIRINO (TO)	29/06/10 N. 40	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
353 PONSACCO (PI)	09/03/10 N. 10	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
354 PONSACCO (PI)	09/03/10 N. 12	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
355 PONT CANAVESE (TO)	15/05/10 N. 26	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
356 PORTO AZZURRO (LI)	01/04/10 N. 24	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
357 POZZONOVO (PD)	21/12/09 N. 59	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
358 PRALI (TO)	29/04/10 N. 19	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
359 PRASCORSANO (TO)	07/04/10 N. 06	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
360 PRATO (PO)	29/04/10 N. 37	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
361 PRATO (PO)	29/04/10 N. 38	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
362 PRIOCCA (CN)	20/04/10 N. 11	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
363 QUATTRO CASTELLA (RE)	28/06/10 N. 75	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
364 QUINTO VICENTINO (VI)	22/04/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
365 QUISTELLO (MN)	26/04/10 N. 20	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
366 RADICONDOLI (SI)	30/04/10 N. 21	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
367 RADICONDOLI (SI)	30/04/10 N. 21	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
368 RADICONDOLI (SI)	30/04/10 N. 21	TRIBUTI VARI: Disposizioni sulle sanzioni amministrative.
369 RADICONDOLI (SI)	30/04/10 N. 21	TRIBUTI VARI: Strumenti deflattivi del contezioso Adozione regolamento.
370 RADICONDOLI (SI)	30/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
371 REGALBUTO (EN)	14/01/10 N. 05	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
372 REGALBUTO (EN)	14/01/10 N. 05	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
373 REGALBUTO (EN)	18/01/10 N. 08	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
374 REGALBUTO (EN)	30/06/10 N. 57	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
375 REGGIO EMILIA (RE)	19/04/10 N. 4592/89	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedenti regolamenti in materia di riscossione coattiva.
376 RHO (MI)	29/06/10 N. 21	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica di precedente regolamento.
377 RIVALTA BORMIDA (AL)	08/04/10 N. 06	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
378 ROCCA DI MEZZO (AQ)	01/10/10 N. 13	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
379 ROCCA DI MEZZO (AQ)	01/10/10 N. 14	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
380 ROCCABRUNA (CN)	12/04/10 N. 27	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
381 ROCCAFORZATA (TA)	09/04/10 N. 27	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
382 ROCCAFORZATA (TA)	09/04/10 N. 28	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
383 ROCCAFORZATA (TA)	09/04/10 N. 29	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
384 ROCCASCALEGNA (CH)	15/04/10 N. 04	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': Disposizioni varie.
385 ROCCASCALEGNA (CH)	15/04/10 N. 05	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
386 ROCCASCALEGNA (CH)	15/04/10 N. 07	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
387 ROMA (RM)	30-31/07/10 N. 69	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
388 ROMA (RM)	30-31/07/10 N. 70	TRIBUTI VARI: Accertamento con adesione. Approvazione regolamento.
389 ROMA (RM)	30-31/07/10 N. 71	TRIBUTI VARI: Disposizioni sulle modalità di esercizio del ravvedimento operoso.
390 ROMA (RM)	30-31/07/10 N. 72	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Approvazione regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
391 ROMA (RM)	30-31/07/10 N. 75	OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO - COSAP: Modifica di precedente regolamento.
392 ROMA (RM)	05/08/10 N. 83	OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO - COSAP: Modifica di precedente regolamento.
393 ROVERCHIARA (VR)	27/04/10 N. 13	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
394 RUBIERA (RE)	28/04/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
395 RUFINA (FI)	18/03/10 N. 29	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni varie.
396 S. ANTONIO ABATE (NA)	30/03/10 N. 60	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
397 S. ANTONIO ABATE (NA)	30/04/10 N. 27	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica regolamento sulle agevolazioni ed esenzioni.
398 SALA BOLOGNESE (BO)	11/02/10 N. 07	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
399 SALA BOLOGNESE (BO)	11/02/10 N. 08	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
400 SALANDRA (MT)	12/03/10 N. 33	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
401 SALANDRA (MT)	12/03/10 N. 36	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
402 SALE (AL)	30/04/10 N. 10	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
403 SALTRIO (VA)	30/09/10 N. 33	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
404 SALVE (LE)	07/06/10 N. 08	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
405 SALVE (LE)	07/06/10 N. 09	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
406 SALZANO (VE)	26/02/10 N. 13	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni varie.
407 SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)	01/04/10 N. 67	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
408 SAN CESAREO DI LECCE (LE)	15/04/10 N. 64	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
409 SAN DIDERO (TO)	01/04/10 N. 05	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
410 SAN DORLINGO DELLA VALLE (TS)	26/04/10 N. 15	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
411 SAN GIORGIO DI PESARO (PS)	31/03/10 N. 12	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
412 SAN GIORGIO DI PESARO (PS)	31/03/10 N. 13	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
413 SAN GIORGIO DI PESARO (PS)	31/03/10 N. 14	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
414 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	25/02/10 N. 09	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
415 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	20/04/10 N. 26	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
416 SAN MAURO PASCOLI (FC)	11/03/10 N. 12	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
417 SAN MAURO PASCOLI (FC)	29/09/10 N. 61	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
418 SAN MICHELE DI SERINO (AV)	09/04/10 N. 41	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
419 SAN NAZZARO (BN)	22/09/10 N. 87	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
420 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	09/04/10 N. 20	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
421 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	09/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
422 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	09/04/10 N. 22	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
423 SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	23/12/09 N. 88	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
424 SAN VITO LO CAPO (TP)	30/03/10 N. 03	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
425 SANDRIGO (VI)	27/04/10 N. 17	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
426 SANGANO (TO)	29/04/10 N. 09	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
427 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	09/03/10 N. 16	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
428 SARTIRANA LOMELLINA (PV)	26/04/10 N. 07	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
429 SARTIRANA LOMELLINA (PV)	26/04/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
430 SARTIRANA LOMELLINA (PV)	26/04/10 N. 07	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
431 SARTIRANA LOMELLINA (PV)	26/04/10 N. 07	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contenzioso Adozione regolamento.
432 SARTIRANA LOMELLINA (PV)	26/04/10 N. 07	TRIBUTI VARI : Sanzioni amministrative Adozione regolamento.
433 SASSUOLO (MO)	27/04/10 N. 22	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
434 SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	30/06/10 N. 40	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni per la definizione delle annualità pregresse.
435 SAVIGNONE (GE)	11/08/09 N. 44	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
436 SAVIGNONE (GE)	29/04/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
437 SAVIGNONE (GE)	29/04/10 N. 18	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
438 SCANDIANO (RE)	26/01/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
439 SCHIAVI DI ABBRUZZO (CH)	10/03/10 N. 22	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
440 SEMPRONIANO (GR)	30/04/10 N. 13	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
441 SIDERNO (RC)	13/04/10 N. 34	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamento.
442 SIDERNO (RC)	13/04/10 N. 35	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
443 SIDERNO (RC)	06/05/10 N. 80	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
444 SIGNA (FI)	07/04/10 N. 12	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
445 SILEA (TV)	02/03/10 N. 06	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
446 SINALUNGA (SI)	30/03/10 N. 31	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
447 SOLARINO (SR)	29/04/10 N. 31	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
448 SOLOFRA (AV)	25/03/10 N. 127	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
449 SOMAGLIA (LO)	08/11/10 N. 37	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
450 SOMMARIVA PERNO (CN)	29/04/10 N. 05	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Valore delle aree fabbricabili.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
451 SONA (VR)	08/04/10 N. 13	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
452 SONA (VR)	29/04/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
453 STANGHELLA (PD)	21/12/09 N. 48	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Disposizioni varie.
454 STINTINO (SS)	30/03/10 N. 09	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
455 STORNARA (FG)	27/01/10 N. 02	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Adozione regolamenti.
456 STORNARA (FG)	27/01/10 N. 03	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
457 STORNARA (FG)	11/05/10 N. 10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
458 TAGGIA (IM)	31/05/10 N. 20	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
459 TALLA (AR)	23/03/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
460 TALLA (AR)	23/03/10 N. 20	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
461 TALLA (AR)	23/03/10 N. 21	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
462 TAORMINA (ME)	29/01/10 N. 02	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni in materia di condono.
463 TAVERNOLA BERGAMASCA (BG)	28/09/10 N. 17	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
464 TEOLO (PD)	26/02/10 N. 25	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
465 TEOLO (PD)	07/04/10 N. 21	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
466 TEOLO (PD)	07/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Conferma tariffe anno 2010.
467 TERNENGO (BI)	26/04/10 N. 22	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
468 TERNI (TR)	30/04/10 N. 120	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
469 TODI (PG)	22/04/10 N. 34	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
470 TODI (PG)	09/07/10 N. 62	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
471 TORINO (TO)	27/04/10 N. 59	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
472 TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/05/10 N. 103	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
473 TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/05/10 N. 104	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
474 TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/05/10 N. 105	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
475 TORRE PELLICE (TO)	01/03/10 N. 35	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
476 TORRE PELLICE (TO)	18/03/10 N. 11	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
477 TORRE SANTA SUSANNA (BR)	01/06/10 N. 107	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
478 TORRE SANTA SUSANNA (BR)	01/06/10 N. 111	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
479 TORRE SANTA SUSANNA (BR)	01/06/10 N. 112	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
480 TORRECUSO (BN)	30/04/10 N. 09	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
481 TRAPANI (TP)	29/04/10 N. 58	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
482 TRAVO (PC)	27/04/10 N. 17	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Adozione regolamento.
483 TRECENTA (RO)	22/03/10 N. 08	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni varie.
484 TREDOZIO (FC)	30/09/10 N. 53	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
485 TREGLIO (CH)	08/04/10 N. 07	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Disposizioni varie.
486 TRICHIANA (BL)	03/05/10 N. 19	TRIBUTI VARI: Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.
487 TRICHIANA (BL)	03/05/10 N. 20	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
488 UGGIANO LA CHIESA (LE)	25/06/10 N. 17	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
489 UNIONE VERSA ASTIGIANO (U.V.A.)	30/04/10 N. 07	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
490 URBINO (PU)	10/03/10 N. 23	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
491 VAGLIA (FI)	08/03/10 N. 26	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
492 VAGLIA (FI)	08/03/10 N. 27	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
493 VAGLIA (FI)	08/03/10 N. 28	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
494 VALDARNO (AR)	09/03/10 N. 06	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
495 VALDARNO (AR)	09/03/10 N. 08	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
496 VALGREGHENTINO (LC)	30/03/10 N. 15	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
497 VALLI DEL PASUBIO (VI)	25/03/10 N. 44	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
498 VALLI DEL PASUBIO (VI)	25/03/10 N. 45	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Conferma tariffe anno 2010.
499 VALLI DEL PASUBIO (VI)	25/03/10 N. 51	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Conferma tariffe anno 2010.
500 VARESE (VA)	29/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
501 VARESE (VA)	30/06/10 N. 392	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
502 VARSI (PR)	29/04/10 N. 21	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
503 VEDANO OLONA (VA)	29/04/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
504 VEDANO OLONA (VA)	29/04/10 N. 19	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
505 VEDELAGO (TV)	06/04/10 N. 23	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Modifica di precedente regolamento.
506 VEROLI (FR)	11/03/10 N. 27	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
507 VEROLI (FR)	11/03/10 N. 31	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
508 VEROLI (FR)	16/04/10 N. 15	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
509 VEROLI (FR)	16/04/10 N. 20	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Disposizioni varie.
510 VESCOVATO (CR)	30/06/10 N. 19	TRIBUTI VARI : Disciplina generale delle entrate Modifica di precedente regolamento.

COMUNE	DATA E NUMERO DELLA DELIBERA	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
511 VESCOVATO (CR)	30/06/10 N. 20	TRIBUTI VARI : Sanzioni amministrative. Modifica di precedente regolamento.
512 VESCOVATO (CR)	30/06/10 N. 21	TRIBUTI VARI : Strumenti deflattivi del contenzioso. Modifica di precedente regolamento.
513 VILLA D'OGNA (BG)	24/09/10 N. 24	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
514 VILLA DI SERIO (BG)	28/06/10 N. 24	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Modifica di precedente regolamento.
515 VILLA SANTA LUCIA (FR)	27/04/10 N. 10	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: Disposizioni in materia di tariffe anno 2010.
516 VILLADEATI (AL)	27/01/10 N. 05	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Disposizioni varie.
517 VILLASANTA (MI)	23/02/10 N. 48	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE: Modifica di precedente regolamento.
518 VOGHIERA (FE)	29/04/10 N. 60	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE: Modifica tariffe per l'anno 2010.
519 VOLTERRA (PI)	16/04/10 N. 18	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.
520 ZESON DI PIAVE (TV)	27/04/10 N. 09	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: Modifica di precedente regolamento.

11A00363

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 7 gennaio 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 7 gennaio 2011

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2961
Yen	108,29
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,565
Corona danese	7,4503
Lira Sterlina	0,83830
Fiorino ungherese	277,27
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7009
Zloty polacco	3,8768
Nuovo leu romeno	4,2583
Corona svedese	8,9378
Franco svizzero	1,2512
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7260
Kuna croata	7,4035
Rublo russo	39,8538
Lira turca	2,0344
Dollaro australiano	1,3060
Real brasiliano	2,1917
Dollaro canadese	1,2867
Yuan cinese	8,5906
Dollaro di Hong Kong	10,0738
Rupia indonesiana	11703,25
Shekel israeliano	4,6480
Rupia indiana	58,9200
Won sudcoreano	1458,71
Peso messicano	15,8369
Ringgit malese	3,9784
Dollaro neozelandese	1,7112
Peso filippino	57,455
Dollaro di Singapore	1,6824
Baht tailandese	39,423
Rand sudafricano	8,8673

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A00540

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 10 gennaio 2011

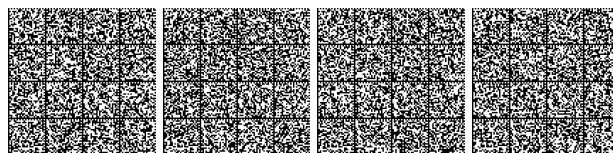
Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 10 gennaio 2011

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2903
Yen	107,17
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,648
Corona danese	7,4494
Lira Sterlina	0,83180
Fiorino ungherese	280,42
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7006
Zloty polacco	3,9047
Nuovo leu romeno	4,2638
Corona svedese	8,9205
Franco svizzero	1,2459
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7085
Kuna croata	7,4023
Rublo russo	39,6750
Lira turca	2,0524
Dollaro australiano	1,3037
Real brasiliano	2,1818
Dollaro canadese	1,2850
Yuan cinese	8,5646
Dollaro di Hong Kong	10,0340
Rupia indonesiana	11738,82
Shekel israeliano	4,6192
Rupia indiana	58,7540
Won sudcoreano	1459,30
Peso messicano	15,8223
Ringgit malese	3,9748
Dollaro neozelandese	1,7011
Peso filippino	57,308
Dollaro di Singapore	1,6802
Baht tailandese	39,650
Rand sudafricano	8,8717

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A00541

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 11 gennaio 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 11 gennaio 2011

Dollaro USA	1,2948
Yen	107,61
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,553
Corona danese	7,4500
Lira Sterlina	0,83190
Fiorino ungherese	279,24
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7011
Zloty polacco	3,8882
Nuovo leu romeno	4,2580
Corona svedese	8,8740
Franco svizzero	1,2538
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7260
Kuna croata	7,4055
Rublo russo	39,5927
Lira turca	2,0465
Dollaro australiano	1,3134
Real brasiliano	2,1866
Dollaro canadese	1,2839
Yuan cinese	8,5716
Dollaro di Hong Kong	10,0702
Rupia indonesiana	11756,42
Shekel israeliano	4,5914
Rupia indiana	58,4800
Won sudcoreano	1455,86
Peso messicano	15,8001
Ringgit malese	3,9744
Dollaro neozelandese	1,7064
Peso filippino	57,190
Dollaro di Singapore	1,6768
Baht tailandese	39,504
Rand sudafricano	8,8723

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A00542

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 12 gennaio 2011

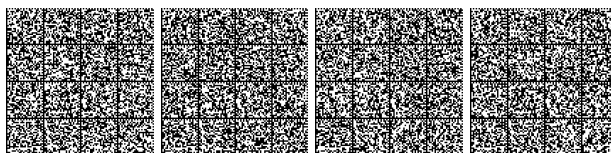
Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 12 gennaio 2011

Dollaro USA	1,2973
Yen	108,17
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,390
Corona danese	7,4496
Lira Sterlina	0,83155
Fiorino ungherese	275,57
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7009
Zloty polacco	3,8425
Nuovo leu romeno	4,2525
Corona svedese	8,8435
Franco svizzero	1,2622
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7060
Kuna croata	7,4015
Rublo russo	39,3615
Lira turca	2,0377
Dollaro australiano	1,3098
Real brasiliano	2,1812
Dollaro canadese	1,2784
Yuan cinese	8,5671
Dollaro di Hong Kong	10,0858
Rupia indonesiana	11715,84
Shekel israeliano	4,5968
Rupia indiana	58,5050
Won sudcoreano	1455,89
Peso messicano	15,6831
Ringgit malese	3,9734
Dollaro neozelandese	1,7113
Peso filippino	57,017
Dollaro di Singapore	1,6754
Baht tailandese	39,400
Rand sudafricano	8,8815

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A00543

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 13 gennaio 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 13 gennaio 2011

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3199
Yen	109,50
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,370
Corona danese	7,4500
Lira Sterlina	0,83575
Fiorino ungherese	274,61
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7012
Zloty polacco	3,8656
Nuovo leu romeno	4,2583
Corona svedese	8,9005
Franco svizzero	1,2823
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7970
Kuna croata	7,3985
Rublo russo	39,6800
Lira turca	2,0455
Dollaro australiano	1,3203
Real brasiliano	2,2054
Dollaro canadese	1,3052
Yuan cinese	8,7174
Dollaro di Hong Kong	10,2613
Rupia indonesiana	11967,43
Shekel israeliano	4,7036
Rupia indiana	59,6110
Won sudcoreano	1469,15
Peso messicano	15,9292
Ringgit malese	4,0330
Dollaro neozelandese	1,7153
Peso filippino	58,275
Dollaro di Singapore	1,6986
Baht tailandese	40,164
Rand sudafricano	9,0312

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A00544

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Annullamento di alcuni biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perché oggetto di furto e non daranno diritto al possessore di reclamare l'eventuale premio:

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MAGICO NATALE"

blocchetto numero	biglietti dal	al
2133840	000	014

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "VIVERE ALLA GRANDE"

blocchetto numero	biglietti dal	al
735043	000	029
735044	000	029
735045	000	029
735046	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "IL TESORO DEL FARAONE"

blocchetto numero	biglietti dal	al
3179852	000	029

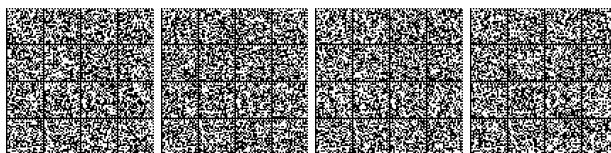
LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MEGA MILIARDARIO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
313433	000	029
313434	000	029
313435	000	029
374408	000	029
374409	000	029
374410	000	029
374411	000	029
374412	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "SBANCA TUTTO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
1697980	000	029
1708814	000	029
1708815	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "PRENDI TUTTO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
109925	000	059
109926	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MILIARDARIO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
444955	000	059
444956	000	059
444957	000	059
444958	000	059
444959	000	059
444960	000	059
444961	000	059
444962	000	059
444963	000	059
444965	000	059
444966	000	059
444967	000	059
761747	000	059
761748	000	059
761749	000	059
761750	000	059
761751	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "TURISTA PER SEMPRE"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
5851995	000	059
5851997	000	059
5852005	000	059
5897474	000	059
5897475	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "TANTI AUGURI"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
218824	000	099
218844	000	099
218962	000	099
218963	000	099
262743	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "CACCIA AI TESORI"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
796557	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "AFFARI TUOI"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
2743062	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "LA FORTUNA GIRA"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
55891	000	149

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "DADO MATTO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
69829	000	149

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "PORTAFORTUNA"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
108566	000	299

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "SETTE E MEZZO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
264952	000	299

11A00562

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Parere inerente la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Colline Lucchesi».

Il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda presentata dall'Unione Provinciale Agricoltori di Lucca, intesa ad ottenere modifiche del disciplinare di produzione della denominazione di origine Controllata dei vini «Colline Lucchesi»;

Visto il parere favorevole della Regione Toscana sull'istanza di cui sopra;

Ha espresso, nella riunione del 16 dicembre 2010, presente il funzionario della Regione Toscana, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto ministeriale, il disciplinare di produzione secondo il testo annesso al presente parere.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare di produzione, in regola con le disposizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della citata proposta di disciplinare di produzione.

ANNESSO

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI "COLLINE LUCCHESI"

Articolo 1

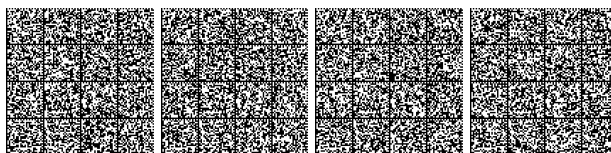
La denominazione di origine controllata "Colline Lucchesi" e' riservata ai vini bianchi e rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.
Tali vini sono i seguenti:
"Colline Lucchesi" rosso (anche nella tipologia riserva);
"Colline Lucchesi" Sangiovese (anche nella tipologia riserva);
"Colline Lucchesi" Merlot (anche nella tipologia riserva);
"Colline Lucchesi" bianco;
"Colline Lucchesi" Vermentino;
"Colline Lucchesi" Sauvignon;
"Colline Lucchesi" Vin Santo;
"Colline Lucchesi" Vin Santo Occhio di Pernice.

Articolo 2

La denominazione di origine controllata "Colline Lucchesi" (anche nella tipologia riserva), accompagnata facoltativamente dal riferimento ai colori rosso e bianco, ed obbligatoriamente da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini ottenuti da uve di vitigni, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana, provenienti da vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

"Colline Lucchesi" rosso:
Sangiovese: dal 45% al 80%;
Canaiolo, Ciliegiolo, Merlot, Syrah: da soli o congiuntamente da 10% al 50%;
possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca rossa, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana, fino ad un massimo del 30%, ad eccezione di Aleatico e Moscato che possono concorrere fino ad un massimo del 5%, iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

"Colline Lucchesi" Merlot:
Merlot: minimo 85%;
possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca rossa, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana, fino ad un massimo del 15% con esclusione dell'Aleatico e del Moscato.

"Colline Lucchesi" Sangiovese:
Sangiovese: minimo 85%;
possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca rossa, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana fino ad un massimo del 15% con esclusione dell'Aleatico e del Moscato.

"Colline Lucchesi" bianco:
Trebbiano toscano: dal 40% al 80%; Chardonnay, Greco, Grechetto, Malvasia del Chianti, Sauvignon e Vermentino da soli o congiuntamente: da 10% a 60%;
possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca bianca, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana fino ad un massimo del 25%, iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

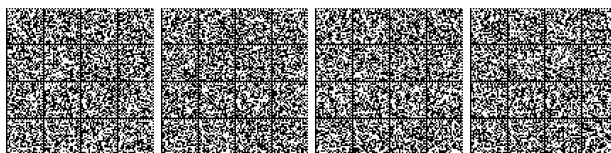
"Colline Lucchesi" Sauvignon:
Sauvignon: minimo 85%;
possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca bianca, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana fino ad un massimo del 15%.

"Colline Lucchesi" Vermentino:
Vermentino: minimo 85%;
possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca bianca, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana fino ad un massimo del 15%.

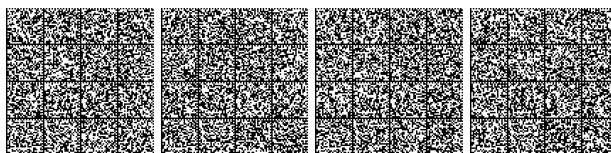
"Colline Lucchesi" Vin Santo:
ottenuta da uve provenienti dai vitigni a bacca bianca iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

"Colline Lucchesi" Vin Santo Occhio di Pernice:
ottenuta da uve provenienti dai vitigni a bacca rossa iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

Articolo 3

La zona di produzione del vino "colline lucchesi" si estende nei territori dei comuni di Lucca, Capannori e Porcari.
Tale zona è così delimitata:
partendo da nord presso il Serchio dal paese di Sesto, scende a sud, segue per poco la strada comunale che allaccia quel paese alla stada provinciale sulla destra del Serchio, passa per Ponte a Moriano e prosegue fiancheggiando le colline di San Michele di Moriano, S.Lorenzo, S.Quirico di Moriano e S.Arlascio fino a villa Boccella. Da questa località il confine piega a ponente verso quota 65 e segue poi la strada che passa per villa Barsanti, sotto il seminario arcivescovile e volgendo a sud va in prossimità di villa Sardi per giungere sopra la quota 24 al trivio Tre Cancelli.
Di qui la delimitazione segue per breve tratto la strada Lucca – Camaiore per deviare da questa nella via comunale pedecollinare che passa in località al Pino e che si ricongiunge alla strada Lucca–Camaiore presso Ponte del Giglio e su questa prosegue per un tratto e cioè fino al bivio per la Fornace, quote 51 e 50, località Frantoio, villa Fonna, e per la strada che conduce a Mutigliano, presso quote 33 e 31 e villa Orsetti; di qui la delmitazione segue la strada che passa presso quota 44 e 43 fino ad incontrare la strada che da Monte san Quirico conduce a S.Alessio che segue per breve tratto, poi risale per la strada che da questo paese segue le colline passando sotto Corte Pistelli, sotto villa Albertini, sotto Corte Buchignani, Boscherecci, casa Santini, c. Lanizzi, sotto la fornace, quota

46 fino a poco prima di Ospedaletto. Da questa località con strada e sentieri, il confine volge a nord passando per quota 121, Vecoli, presso quota 337, presso le quote 354 e 324, C. del Colle, presso quota 299 e poi la strada per Castagnori, dalla quale devia per comprendere una zona vitata di pregio, ma nella quale ritorna in breve per proseguire in essa sotto quota 198, C.Montecchio, presso quota 78, Cave e l'Osteria.
Di qui con linea irregolare, che delimita il coltivato dal boschivo, si va sotto C. Sorbo, quota 400, quota 292, sopra Gugliano, C.Barsotti, sotto Molinaccio, rio della Spèsina e poi con linea retta sotto quota 188, Villa ed oltre per arrivare presso quota 204, e di qui con linea quasi retta a Sesto di Moriano punto di partenza.
Da Sesto, traversando il fiume Serchio col breve tratto dei terreni in golena e precisamente nei pressi del ponte ferroviario si passa dall'altra parte delle colline lucchesi dove la prima parte del confine settentrionale è una linea quasi retta che passa sotto quota 204, sopra la località Frantoio, sotto quota 348 sopra il colle di Matraia, C. Mivesto, quota 336 e sotto quota 282.
Di qui la delimitazione segue la strada comunale che da Matraia conduce a Valgiano fino al bivio del cimitero, dove segue per strada secondaria presso quota 262 e una linea leggermente curva che passa sotto quota 530, sotto Campo grande e sopra quota 385 raggiunge il confine con la provincia di Pistoia di fronte a Colle di Sotto. La linea di delimitazione segue poi il confine tra le due provincie, fino a poco dopo la fornace di laterizi (S.A.L.L.A.) proseguendo con la strada provinciale Lucca-Pescia fino all'incrocio delle Quattro Mura.
Qui il confine, lasciata la strada provinciale di Lucca-Pescia, volge a sud seguendo la strada che si snoda parallelamente a rio Leccio costeggiando le colline conduce a Porcari, attraversa il paese per rientrare a quota 20 su strada secondaria che passa presso palazzo Rossi, C.Matteoni, a levante di villa Bottini; il confine segue il viale della villa stessa, taglia la via provinciale, e con andamento che segue le pendici collinari entra per breve tratto nella strada Borgonuovo-Gragnano seguendo poi il corso del rio Ralla fino a sotto casa Maionchi; di qui volgendo a ponente sotto casa Cesaretti raggiunge a quota 30 la strada Borgonuovo-Camigliano e la segue fino a quota 55: discende poi e volge a ponente costeggiando le colline fino a quota 39 e da qui segue la strada che porta a Rimortoli proseguendo verso il nord per breve tratto lungo la carrozzabile Rimortoli-Segromigno fino a quota 41.
Qui il confine segue l'andamento collinare sotto quota 38, Paradiso, la strada sotto quota 48 e che prosegue per Marlia, costeggia il parco della villa Reale e l'ingresso alla stessa e che prosegue per san Pancrazio, sotto casa Ballarano, la chiesa di San Gemignano per ricongiungersi al punto di partenza di fronte a Sesto di Moriano.

Articolo 4

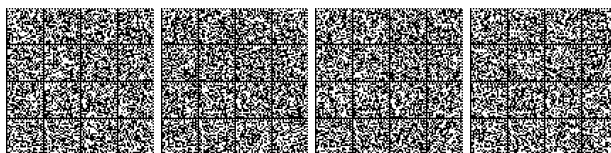
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Colline Lucchesi" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.
I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura debbono essere quelli generalmente usati, e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.
È esclusa ogni pratica di forzatura. È consentita l'irrigazione di soccorso per non più di due interventi annui prima dell'invaiatura.
I nuovi impianti ed i reimpianti debbono prevedere un numero minimo di 3.500 ceppi per ettaro.
La resa massima di uva ad ettaro ammessa per la produzione dei vini "Colline Lucchesi", con o senza l'indicazione di vitigno, non deve essere superiore a 10 t. in coltura specializzata; la produzione massima per ceppo non deve essere superiore in media a kg 4.
Fermo restando il limite massimo sopra indicato, la produzione massima per ettaro di vigneto in coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite.
Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Colline Lucchesi" devono essere riportati nei limiti di cui

sopra, fermi restando i limiti resa uva - vino per i quantitativi di cui trattasi, purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi.

Articolo 5

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate all'interno dell'intero territorio amministrativo dei comuni compresi in tutto o in parte nella zona di produzione di cui all'art. 3.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino "Colline Lucchesi" rosso una gradazione alcolica minima naturale di 10,5 gradi, ai vini "Colline Lucchesi" con la specificazione dei vitigni Sangiovese o Merlot una gradazione alcolica minima naturale di 11 gradi, al vino "Colline Lucchesi" bianco una gradazione alcolica minima naturale di 10 gradi, ai vini "Colline Lucchesi" con la specificazione dei vitigni Vermentino o Sauvignon una gradazione alcolica minima naturale di 10,5 gradi.
Il vino "Colline Lucchesi" sottoposto ad un periodo di invecchiamento non inferiore a due anni, ed ottenuto da uve con titolo alcolometrico volumico minimo naturale non inferiore a 11,5 per le tipologie rosso, Sangiovese e Merlot può portare la specificazione "Riserva".
Il periodo di invecchiamento decorre dal 1 gennaio successivo all'annata di produzione delle uve.
La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70%.
Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata.
Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le proprie caratteristiche.
Per l'elaborazione del vino "Colline Lucchesi" rosso è consentita la pratica del governo all'uso toscano purché sia rispettata la resa massima uva/vino.
I vini "Colline Lucchesi" tipologia Vin Santo e Vin Santo Occhio di Pernice dovranno essere ottenuti da uve che, dopo aver subito un'accurata cernita, siano state sottoposte ad appassimento naturale e siano state ammostate non prima del 1 dicembre dell'anno di raccolta e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo; l'appassimento delle uve deve avvenire in locali idonei e deve raggiungere un contenuto zuccherino non inferiore al 27%.
È ammessa una parziale disidratazione con aria ventilata. La resa massima di uva fresca in Vin Santo finito non deve essere superiore al 35%.
La vinificazione, la conservazione e l'invecchiamento del "Vin Santo" e del "Vin Santo Occhio di Pernice" debbono avvenire in recipienti di legno (caratelli) di capacità non superiore ai 5 ettolitri; dopo il periodo di invecchiamento obbligatorio può essere contenuto in altri recipienti.
L'immissione al consumo del "Vin Santo" e del "Vin Santo Occhio di Pernice" non può avvenire prima del 1 novembre del terzo anno successivo a quello di produzione delle uve.
Al termine del periodo d'invecchiamento il prodotto deve avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo del 16%.

Articolo 6

I vini "Colline Lucchesi" all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

"Colline Lucchesi" rosso:
colore: rosso rubino brillante, tendente al granato se invecchiato;
odore: gradevole, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico, morbido, vivace solo se dell'annata;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol (per la tipologia riserva 11,50% vol);
acidità totale minima: 4,50 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.

"Colline Lucchesi" bianco:
colore: paglierino più o meno intenso;
odore: delicato, gradevole, caratteristico;
sapore: asciutto, delicato, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 14,00 g/l.

"Colline Lucchesi" Sangiovese:
colore: rosso rubino, granato se invecchiato;
odore: caratteristico e gradevole;
sapore: asciutto ed armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% vol (per la tipologia riserva 12,00% vol);
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.

"Colline Lucchesi" Merlot:
colore: rosso rubino, con tendenza al granato se invecchiato;
odore: caratteristico, gradevole;
sapore: pieno, asciutto;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% vol (per la tipologia riserva 12,00% vol);
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.

"Colline Lucchesi" Sauvignon:
colore: dal paglierino al dorato chiaro;
odore: delicato, quasi aromatico;
sapore: asciutto, vellutato, gradevole;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol ;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto secco netto minimo: 14,00 g/l.

"Colline Lucchesi" Vermentino:
colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: intenso e delicato;
sapore: morbido, fruttato, asciutto;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol ;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 14,00 g/l.

"Colline Lucchesi" Vin Santo:
colore: giallo dorato intenso tendente all'ambrato;
odore: gradevole, armonico, caratteristico;
sapore: piacevolmente dolce di passito (tipologia amabile) asciutto, vellutato, armonico (tipologia secco);
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l nel tipo secco e 5,00 g/l nel tipo amabile;
estratto non riduttore minimo: 26,00 g/l.

"Colline Lucchesi" Vin Santo Occhio di Pernice:
colore: dal rosa pallido al rosa intenso con riflessi granati;
odore: intenso caratteristico;
sapore: dolce, morbido, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% vol;
acidità totale minima: 4,00 g/l;
estratto secco netto minimo: 26,00 g/l.

Articolo 7

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini con la denominazione di origine controllata "Colline Lucchesi", deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.
Nella designazione e presentazione del vino a denominazione di origine controllata "Colline Lucchesi" è vietato l'uso di qualificazioni aggiuntive diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato, vecchio e similari.
È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.
È consentito riportare in etichetta le qualificazioni "secco", "abboccato", "amabile", "dolce", nel rispetto della normativa comunitaria in materia di etichettatura dei prodotti.
I vini a D.O.C. "Colline Lucchesi" di cui al presente disciplinare, se immessi al consumo in contenitori di capacità non superiore a litri 5, per quanto riguarda l'abbigliamento e la tipologia, devono essere confacenti ai tradizionali caratteri di un vino di pregio.
I vini a D.O.C. "Colline Lucchesi" tipologia Vin Santo e Vin Santo Occhio di Pernice possono essere commercializzati solo in recipienti di capacità non superiore a litri 5 e chiusi con tappatura consona alla qualità del prodotto.

11A00331

Parere inerente la richiesta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Bolgheri» e «Bolgheri Sassicaia».

Il Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda presentata dal Consorzio di Tutela DOC Bolgheri, intesa ad ottenere modifiche del disciplinare di produzione della denominazione di origine Controllata dei vini «Bolgheri» e «Bolgheri Sassicaia»;

Visto il parere favorevole della Regione Toscana sull'istanza di cui sopra;

Viste le risultanze della pubblica audizione, concernente la predetta istanza, tenutasi a Castagneto Carducci (LI) il 12 novembre 2010, con la partecipazione di enti, organizzazioni ed aziende vitivinicole;

Ha espresso, nella riunione del 16 dicembre 2010, presente il funzionario della Regione Toscana, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo Decreto ministeriale, il disciplinare di produzione secondo il testo annesso al presente parere.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare di produzione, in regola con le disposizione contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini -, Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della citata proposta di disciplinare di produzione.

ANNESSO

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI "BOLGHERI" E "BOLGHERI SASSICAIA"

Articolo 1
(Denominazione e vini)

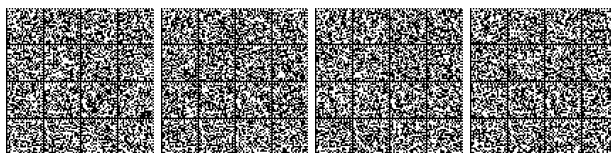
La denominazione di origine controllata «Bolgheri» è riservata ai vini Bianco, Vermentino, Sauvignon, Rosato, Rosso, Rosso Superiore, che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.
La denominazione di origine controllata «Bolgheri» con il riferimento alla sottozona «Sassicaia» è riservata al vino proveniente dalla omonima sottozona e rispondente alle condizioni e requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Articolo 2
(Base ampelografica)

La denominazione di origine controllata «Bolgheri» Bianco è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti dai vigne aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:
Vermentino: da 0 al 70 %; Sauvignon: da 0 a 40 %;
Trebbiano toscano: da 0 a 40 %.
Possono concorrere altri vitigni con uve a bacca bianca, idonei alla coltivazione per la Regione Toscana, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 30%, iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

La denominazione di origine controllata «Bolgheri» Vermentino è riservata al vino provenienti dalle uve del vitigno Vermentino per almeno l'85%.
Possono concorrere altri vitigni con uve a bacca bianca, idonei alla coltivazione per la Regione Toscana, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%.

La denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sauvignon è riservata al vino proveniente dalle uve del vitigno Sauvignon per almeno l'85 %.
Possono concorrere altri vitigni con uve a bacca bianca, idonei alla coltivazione per la Regione Toscana, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%.

La denominazione di origine controllata «Bolgheri» Rosso e Rosato è riservata ai vini ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti aventi nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:
Cabernet Sauvignon: da 0 al 100%;
Merlot: da 0 al 100%;
Cabernet Franc: da 0 al 100%;
Syrah: da 0 al 50%;
Sangiovese: da 0 al 50%.
Possono concorrere altri vitigni con uve a bacca rossa, idonei alla coltivazione per la Regione Toscana, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 30%, iscritti nel

Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

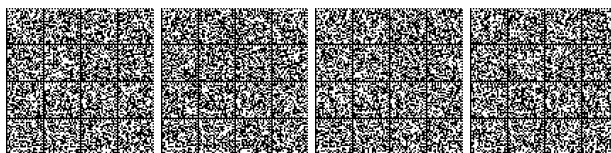
La denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti della corrispondente sottozona e aventi, nell' ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:
Cabernet Sauvignon: almeno l' 80%;
Possono concorrere altri vitigni con uve a bacca rossa, idonei alla coltivazione per la Regione Toscana, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 20%, iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e da ultimo aggiornato con D.M. 28 maggio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2010.

Articolo 3
(Zona di produzione)

Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» devono essere prodotte nell'ambito del territorio amministrativo del comune di Castagneto Carducci in provincia di Livorno ad esclusione dei territori ubicati ad ovest della s. s. Aurelia, vecchio tracciato.
La sottozona di produzione del vino denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia è così delimitata:
oltrepassato di circa 200 m in direzione Bolgheri il pod. Alberto, sulla strada comunale di San Guido (viale dei Cipressi) si dirige a nord-ovest per circa 600 m fino ad incontrare il fosso Barinca e, progredendo dall'argine sinistro di suddetto fossato, per circa 1200 m in direzione est, incontra la strada campestre del pod. Aianova, confinante con l' azienda agricola Castello di Bolgheri e, all'interno di questa delimitazione si estende in direzione sud in linea retta per 100 m includendo l'amm. Le Capanne ed il pod. Sassicaia fino a congiungersi, dopo una lieve inflessione in direzione sud-ovest al botro delle Fornaci. Di qui, internamente all'argine sinistro del botro, procedendo in direzione est per circa 2500 m, giunge all'intersezione con una strada poderale che, con un tratto di circa 200 m in direzione sud, si ricollega alla strada Poggio-Patanocco. Delimitata da tale strada, sempre in direzione est per 1300 m, si dirige verso pod. Patanocco e, successivamente, dal proseguimento della precedente strada, denominata in questo tratto «strada Patanocco Castiglioncello» segue questa delimitazione, al suo interno, prima per 1200 in, in direzione est-sud-est poi per 1100 m, in direzione sud-ovest tagliando il tratto di strada di collegamento tra Castiglioncello-Colle Ulivo. Di qui prosegue in direzione sud-est per circa 800 m, dirigendosi poi in linea retta verso ovest per circa 1000 m, confinando esternamente con l' azienda agricola S. Biagio e, successivamente, in direzione nord-ovest per circa 700 m, fino all'incontro con la strada Castelluccio Ospedaletto.
Di qui in direzione nord-ovest per circa 500 m continua fino ad incontrare la strada di collegamento tra pod. Casa Bozzini e il Quercione ed internamente ad essa per 450 m, in direzione ovest e successivamente in direzione nord-ovest per 900 m, confinando con la tenuta dell'Ornellaia. fino ad incontrare il botro Macine e costeggiando l'argine sinistro per circa 500 m, in direzione ovest sud-ovest.
La delimitazione prosegue poi per circa 500 m in direzione ovest nord-ovest confinando ancora con la tenuta dell'Ornellaia e, successivamente per 200 m, in direzione nord-ovest confinando con la proprietà Righi fino ad incontrare il fosso Campo-Fantoccio. Internamente al fosso il confine si estende in direzione ovest per circa 350 m, fino ad incontrare la via Bolgherese e costeggiando questa per 100 m in direzione nord-ovest, prosegue verso ovest internamente alla Strada delle

Ferruggini per 300 m, fino all'intersezione di essa con il fosso Campo-Fantoccio e da esso delimitata per 600 m, in direzione nord-ovest.
Da qui si stacca dal fosso in direzione ovest per 200 m, deviando a 90° in nord per 150 m, fino ad incontrare il fosso Carestia Vecchia.
Dopo aver costeggiato internamente il fosso per circa 400 m, in direzione ovest si ricongiunge dopo 600 m in nord-ovest al punto di partenza di questa descrizione planimetrica situata sul viale dei Cipressi a circa 200m ad est, rispetto al pod. Alberto.

Articolo 4
(Norme per la viticoltura)

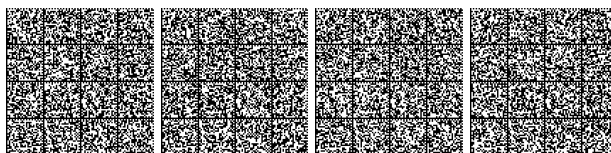
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve e ai vini derivanti le specifiche caratteristiche di qualità.
I sesti d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. Sono esclusi i sistemi espansi.
È vietata ogni pratica di forzatura, irrigazione compresa. È ammessa l'irrigazione di soccorso non oltre l'invaiatura.
I vigneti impiantati o reimipiantati successivamente alla entrata in vigore del presente disciplinare dovranno avere una densità di almeno 4500 ceppi per ettaro calcolati su sesto di impianto con distanza massima tra le file di 2,5 m.
La produzione di uva ammessa per vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Bianco, «Bolgheri» Vermentino e Sauvignon non deve essere superiore a t. 12,0 per ettaro di coltura specializzata.
La produzione di uva ammessa per i vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Rosato non deve essere superiore a t. 9,0 per ettaro di coltura specializzata.
La produzione di uva ammessa per i vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Rosso non deve essere superiore a t. 9,0 per ettaro di coltura specializzata con una produzione media per ceppo di kg. 2,000.
Per la tipologia Rosso «Superiore» e Rosso «Superiore con menzione vigna» la resa non deve essere superiore a t. 8,0 per ettaro, e la corrispondente produzione media per ceppo non deve superare 1,800 kg.
A detti limiti, anche in annate eccezionalmente produttive, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione globale del vigneto non superi del 20% il limite medesimo. L'eccedenza delle uve, nel limite massimo del 20% non ha diritto alla denominazione di origine controllata.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Bolgheri» Bianco, Vermentino e Sauvignon un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 10,50%, al vino «Bolgheri» Rosso e Rosato un titolo alcolometrico volumico minimo naturale del 11,50% ed al vino «Bolgheri» Rosso Superiore un titolo alcolometrico volumico minimo naturale del 12,00%.
Per il vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia le forme di allevamento ed i sistemi di potatura ammessi sono: il cordone speronato mono e bilaterale, l'archetto semplice o doppio ad alberello basso.
I vigneti all' interno della sottozona «Sassicaia» devono essere ubicati ad una altimetria tra 40 e 400 metri s.l.m.
La produzione di uva ammessa per il vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia non deve essere superiore a t. 7,0 per ettaro con una produzione media per ceppo di kg 2,000.
Per i nuovi impianti o reimpianti, successivi all'entrata in vigore del presente disciplinare, la produzione di uva per ettaro, pur risultando di t. 7,0, deve prevedere una densità degli impianti di

almeno 4000 ceppi con una produzione media per ceppo di kg 1,800.
Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia devono assicurare al medesimo un titolo alcolometrico volumico naturale complessivo minimo dell'11,5%.

Articolo 5
(Norme per la vinificazione)

Le operazioni di vinificazione, di affinamento, di imbottigliamento e di invecchiamento dei vini di cui all'art. 2 devono essere effettuate nell' intero territorio amministrativo del comune di Castagneto Carducci.
La resa massima dell' uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per i vini «Bolgheri» Rosso, Rosato, «Bolgheri» Sassicaia. Qualora superi questo limite, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.
La resa massima dell' uva in vino finito non deve essere superiore al 65% per il vino «Bolgheri» Bianco e Vermentino e Sauvignon. Qualora superi questo limite, ma non oltre il 70%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata. Oltre il 70% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.
Nella vinificazione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 2 sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini medesimi le loro peculiari caratteristiche.
Per il vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Rosso la commercializzazione è consentita soltanto dopo un adeguato periodo di affinamento, ovvero non prima della data del primo settembre dell'anno successivo alla vendemmia.
Il vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Superiore deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno 2 anni — a decorrere dal 1° gennaio successivo all'annata di vendemmia — di cui almeno uno in botti di rovere.
Le operazioni di vinificazione, affinamento, imbottigliamento ed invecchiamento del vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia devono essere effettuate nell'ambito del territorio amministrativo del comune di Castagneto Carducci. Sono esclusi i tagli con uve, mosti e vini provenienti da zone di produzione esterne alla sottozona.
È consentito l' arricchimento con mosti provenienti da uve di vigneti iscritti all' albo del Bolgheri «Sassicaia» o con mosto concentrato rettificato.
Il vino a denominazione di origine controllata «Bolgheri» Sassicaia non può essere immesso al consumo se non dopo essere stato sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno 2 anni, a partire dal 1° gennaio successivo alla vendemmia, di cui almeno 18 mesi in botti di rovere di capacità non superiore a 225 litri.

Articolo 6
(Caratteristiche al consumo)

I vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» all' atto di immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

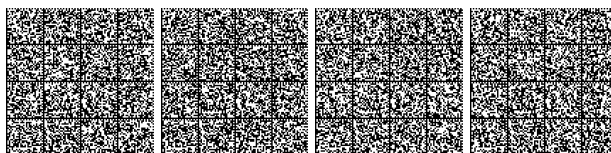
«Bolgheri» Bianco:
colore: giallo paglierino;
odore: fine, delicato;
sapore: secco, armonico, sapido;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.

«Bolgheri» Vermentino:
colore: giallo paglierino;
odore: delicato, caratteristico;
sapore: secco, armonico, morbido;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.

«Bolgheri» Sauvignon:
colore: giallo paglierino;
odore: delicato, caratteristico, leggermente aromatico;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo 10,50% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto secco netto minimo: 18,00 g/l.

«Bolgheri» Rosato:
colore: rosato;
odore: vinoso di profumo delicato;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50%;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.

«Bolgheri» Rosso:
colore: da rosso rubino a granato;
odore: intensamente vinoso;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50%;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.

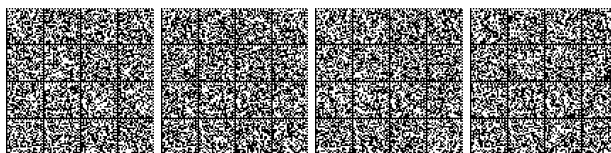
«Bolgheri» Rosso Superiore e «Bolgheri» con menzione Vigna:
colore: rosso rubino intenso o granato;
odore: vinoso, ricco ed elegante
sapore: asciutto, pieno, robusto e armonico con buona elegante struttura;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 24,00 g/l.

«Bolgheri» Sassicaia:
colore: rosso rubino intenso o granato;
odore: vinoso,ricco ed elegante;
sapore: asciutto, pieno, robusto e armonico, con buona elegante struttura;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 25,00 g/l.

Articolo 7
(Etichettatura, designazione e presentazione)

Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» il nome del vitigno, ove previsto, deve figurare in etichetta in caratteri di dimensioni non superiori a quelli utilizzati per la denominazione di origine.
In sede di designazione il nome della sottozona «Sassicaia» può precedere la denominazione «Bolgheri» e figurare in caratteri di dimensioni pari o superiori a quelli per la denominazione medesima.
Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Bolgheri» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto,selezionato e similari.
È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi aziendali, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.
Per i vini designati con la denominazione di origine controllata «Bolgheri» e «Bolgheri» con riferimento alla sottozona «Sassicaia» è consentito l'uso della menzione «vigna», seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, alle condizioni previste dalla normativa vigente e che i relativi toponimi o nomi tradizionali figurino nell'apposito elenco regionale ai sensi dell'art. 6 comma 8, del decreto legislativo n. 61/2010.
Nella presentazione e designazione del prodotto, la menzione «vigna» seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, deve essere riportata immediatamente sia al di sotto della denominazione «Bolgheri» che della menzione specifica tradizionale «denominazione di origine controllata Superiore». In tal caso è vietato fare riferimento al colore «rosso».
Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti i vini a denominazione origine controllata «Bolgheri» e «Bolgheri» Sassicaia deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Articolo 8
(Confezionamento)

Le bottiglie o altri recipienti di capacità inferiore a 5 litri in cui possono essere confezionati i vini «Bolgheri» , in vista dell'immissione al consumo, debbono essere, anche per quanto riguarda l'abbigliamento, consoni ai caratteri di un vino di pregio.
Per l'immissione al consumo del vino «Bolgheri» e «Bolgheri» Sassicaia sono ammessi soltanto recipienti della capacità di litri: 0,375, 0,750, 1,500, 3,000, 6,000, 9,000 e 12,000.
Il recipiente utilizzato per i vini «Bolgheri» rosso, rosso superiore e Sassicaia deve consistere in una bottiglia di vetro di forma bordolese di colore scuro.
La chiusura dei recipienti destinati all'immissione al consumo dei vini «Bolgheri» Rosso Superiore e Sassicaia deve essere effettuata con il tappo di sughero raso bocca.
Per tutte le altre tipologie sono consentiti i sistemi di chiusura previsti dalla normativa vigente.

11A00475

Proposta di riconoscimento della denominazione di origine protetta «Strachitunt»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Strachitunt» come denominazione di origine protetta ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006, presentata dal Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dello Strachitunt Valtaleggio, con sede c/o Sede Comunale Vedeseta (BR), via Don Arrigoni n.7, acquisito inoltre il parere della Regione Lombardia esprime parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo di seguito riportato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità – Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità – SAQ VII - Via XX Settembre n. 20, 00187 ROMA – entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di riconoscimento alla Commissione Europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta proposta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 510/2006, ai competenti organi comunitari.

ALLEGATO

Disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Stachitunt»

Art 1

Denominazione

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) "Strachítunt" è riservata esclusivamente al formaggio che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

Descrizione del prodotto

Lo "Strachítunt" è un formaggio a base di latte intero crudo di vacca, a due paste, a stagionatura medio lunga (almeno 75 giorni), che può presentare erborinatura nella pasta.
La maturazione del prodotto è inizialmente centripeta ed avviene grazie all'intervento della microflora di superficie. Successivamente, generalmente dopo i primi 30 giorni, è favorita dalla foratura che permette lo sviluppo all'interno della pasta della microflora presente nell'ambiente.

2.1 Caratteristiche fisiche
Lo "Strachítunt" presenta le seguenti caratteristiche:

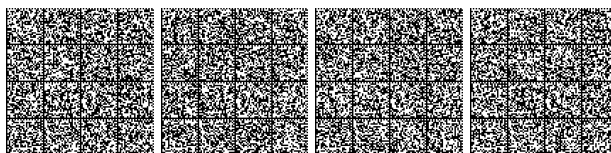
- ✓ Forma cilindrica con facce piane e scalzo dritto o leggermente tondo: il diametro è compreso tra 25 e 28 cm e l'altezza dello scalzo varia da 15 a 18 cm;
- ✓ Il peso della forma può variare da 4 a 6 Kg;
- ✓ La crosta è rugosa e sottile, di media consistenza, a volte fiorita e presenta un colore giallognolo tendente al grigio con il prolungare della stagionatura;
- ✓ La pasta è compatta, marmorizzata, più morbida nel sottocrosta e di colore bianco paglierino: può presentare striature cremose e venature verdi-bluastre accompagnate da fenomeni di proteolisi.

2.2 Caratteristiche chimiche microbiologiche

- o Umidità 44, 0 %
- o Lipidi T.q. 28, 00 %
- o Lipidi su sostanza secca minimo 48,0 %
- o Proteine T.q. 22,00 %
- o Carboidrati T.q. 2,50 %

Lo Strachítunt presenta una microflora lattica caratterizzata da micrococcacee, enterococchi e lattobacilli mesofili e termofili. I batteri lattici eterofermentanti rivestono grande importanza in quanto con la produzione di gas favoriscono la formazione di "sacche d'aria" nel formaggio, le quali sono indispensabili per lo sviluppo di lieviti e muffe, caratteristiche di questo prodotto e responsabili del tipico sapore. La produzione di "Strachítunt" non prevede l'impiego di innesti fungini nel latte, pertanto il grado di erborinatura della pasta è variabile in funzione alla quantità di muffe naturalmente presenti nel latte e alla loro capacità di svilupparsi, pertanto è possibile avere un prodotto con un'erborinatura molto limitata, ma nonostante questo il gusto e il sapore rispettano le tipiche peculiarità del formaggio *erborinato.*

2.3 Caratteristiche organolettiche

Lo "Strachítunt" presenta un sapore aromatico ed intenso, variabile da dolce a piccante e può assumere connotazioni più pronunciate con il trascorrere della stagionatura.

ART. 3
Zona di Produzione

La zona di produzione della D.O.P. formaggio "Strachítunt" comprende i comuni di Blello, Gerosa, Taleggio, Vedeseta situati in provincia di Bergamo, ad un'altitudine minima di 700 m. s.l.m., il cui territorio, in parte o totalmente, formano la Valtaleggio. Parte della zona dello "Strachitunt" è oggi ricompresa nel perimetro del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche

ART.4
Prova dell'origine

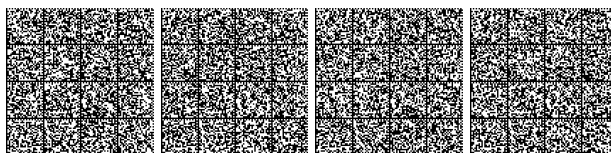
Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input (prodotti in entrata) e gli output (prodotti in uscita). In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, dei produttori è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità (da valle a monte della filiera di produzione) del prodotto.
Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.
Qualora l'organismo di controllo verifichi delle non conformità, rispetto a quanto stabilito dal presente disciplinare, il prodotto non potrà essere commercializzato con la denominazione "Strachítunt".

ART. 5
Metodo di Ottenimento

5.1 Materia prima

Il latte, di due mungiture e lavorato separatamente, deve provenire da vacche allevate in aziende ubicate nella zona d'origine e appartenere a vacche di razza Bruna per almeno il 90% del totale. Il latte destinato alla produzione dello Strachìtunt deve provenire da allevamenti nei quali la razione alimentare del bestiame è costituita da erba e/o fieno di prato polifita in percentuale almeno pari al 65% della sostanza secca totale. Almeno il 50% di tali foraggi devono provenire dal territorio identificato al precedente Art. 3. Nella razione alimentare sono previsti inoltre concentrati di cereali (mais, orzo, frumento), leguminose (soia) e sottoprodotti della lavorazione dei medesimi in percentuale inferiore a 35% della sostanza secca, sale pastorizio e complessi minerali e vitaminici quali integratori.
È vietato l'uso di insilati di mais.
È assolutamente vietata la parziale o totale scrematura**.**

5.2 Preparazione

Il latte crudo viene trasferito in caldaia d'acciaio; è ammesso l'utilizzo di caldaie in rame.
Il latte non deve essere portato a temperature inferiori ai 10°C e viene addizionato con caglio bovino. Se prima dell'aggiunta del caglio il latte presenta una temperatura inferiore a quella di coagulazione, viene riscaldato fino a 36-37°C. È ammessa l'aggiunta di un innesto naturale o selezionato proveniente e ottenuto da ceppi autoctoni prodotti nell'area indicata all'articolo 3 del presente disciplinare di produzione.
Il latte viene lasciato coagulare a 33-38°C per 20-30 minuti.

Il coagulo ottenuto nel corso della prima lavorazione viene raccolto in un fagotto di tela in fibra naturale o sintetica e posto a sgocciolare in un ambiente con umidità dell'80-90% e temperatura superiore a 10°C per un periodo minimo di 12 ore.
Il coagulo ottenuto nel corso della seconda lavorazione viene rotto direttamente in caldaia. La rottura si articola in 2 o 3 momenti intervallati da periodi di sosta, fino ad ottenere grani grossi come una noce o una nocciola.
I due coaguli, ottenuti a distanza di minimo 12 ore, vengono posti a strati alternati in uno stampo precedentemente foderato con una apposita tela in fibra naturale o sintetica. Dopo la sosta di 30-45 minuti si procede ad eliminare la tela filtrante e si esegue il primo rivoltamento della cagliata nello stampo.
Dopo 24 ore dalla formatura, al momento di rivoltare la forma, nello stampo vengono posti i marchi con impresso il simbolo STV e la data di produzione.

Salatura

La salatura del formaggio avviene per aspersione manuale di sale secco sulle facce e sullo scalzo e si protrae per massimo 6 giorni in funzione della temperatura ambientale e delle dimensioni della forma.

Stagionatura

La stagionatura del prodotto avviene in locali con temperatura compresa tra i 4°C e i 10°C e deve protrarsi per almeno 75 giorni. Durante tale periodo le forme, eventualmente poste su assi di legno, possono essere trattate saltuariamente con acqua e sale.

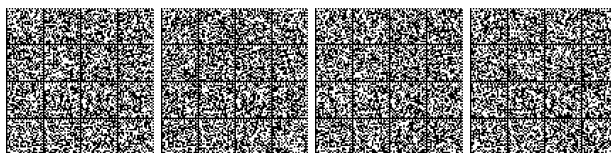
Foratura

Dopo circa 30 giorni dall'inizio della stagionatura, utilizzando aghi metallici, le forme vengono forate sulle facce e sullo scalzo.
Tale operazione, prima del termine della stagionatura, può essere ripetuta in funzione dell'andamento della maturazione del prodotto.

Art. 6
Legame con l'ambiente

La Valtaleggio, area di produzione dello Strachìtunt, grazie alla presenza di un clima fresco associato ad una grande disponibilità di acqua, di essenze aromatiche e di ricchi pascoli, presenta un ambiente ideale per la pratica dell'alpeggio, la produzione e la lavorazione del latte destinato alla preparazione di questo formaggio. La Valtaleggio è una delle più estese convalli di destra della Val Brembana. E' percorsa dal torrente Enna che, diretto da ovest a est, sfocia nel fiume Brembo a San Giovanni Bianco.

La Valle ha la forma di due rettangoli di superficie diversa ed è solcata in senso longitudinale dal torrente principale che taglia la valle in due versanti: il versante settentrionale e quello meridionale. Il primo è caratterizzato da dolci pendenze, da frequenti ripiani e altipiani, qua e là franoso in rapporto alle rocce affioranti ma nel complesso fertile, dominato da cime verdi di pascoli che variano dai 1600 ai 2000 m; Il versante meridionale invece si presenta alquanto più aspro, dominato da cime generalmente alternate a dolci pendenze. Fa corona tutt'attorno una linea chiusa di monti che isolano la Valtaleggio dalle valli Brembilla e Imagna a sud, dalla Valsassina a ovest, dalla Valtorta-Stabina a nord, dal solco medio di Val Brembana a est nel cui fiume Brembo confluisce il torrente Enna dopo essersi aperto il varco in una strettissima forra.

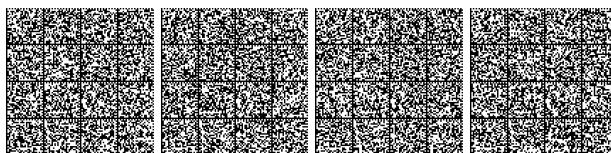
Il clima è generalmente fresco e umido: durante l'inverno le precipitazioni sono molto abbondanti e se a questo fattore aggiungiamo un'escursione termica poco accentuata, ne deriva un vero e proprio paradiso per una vasta gamma di specie e varietà botaniche. La parte più bassa della valle presenta

clima più temperato, con estesi boschi di latifoglie ai quali, salendo di quota, si sostituiscono le conifere. Più in alto ancora incontriamo i pascoli con numerose malghe ed infine i ghiaioni e le rupi quasi sempre acidofile tranne alcuni isolati scogli carbonatici ricchissimi di flora alpina.
Le caratteristiche morfologiche della Valtaleggio hanno determinato la nascita di aziende agricole di piccole dimensioni con la produzione di formaggi inizialmente per proprio uso e consumo. Aziende che ancora oggi praticano l'alpeggio estivo nei pascoli, l'allevamento di bovini di razza Bruna, alimentati prevalentemente da erba e/o fieno di prato polifita provenienti dalla zona d'origine, l'adozione di tecniche ancestrali tramandate da generazione in generazione, quale l'antica tecnica casearia delle due paste, oltre all'impiego di siero acido come detergente sgrassante per la pulizia della caldaia e degli strumenti di lavoro, che pur rispettando la salubrità del prodotto finito, sono amichevoli nei confronti dell'ambiente rafforzandone il legame.
Lo Strachìtunt è dunque strettamente legato all'ambiente di produzione che vede l'allevamento di vacche di razza Bruna, alimentate prevalentemente con erbe e foraggi della zona, e la trasformazione del latte crudo direttamente in malga o in aziende presenti sul territorio; nel primo caso non si ha alcun trasporto del latte, nel secondo caso il trasporto è molto limitato. Questo permette che si realizzi un legame molto stretto tra qualità chimico-fisica e microbiologica del latte e qualità del prodotto finito.

Inoltre la peculiarità di questo formaggio è lo sviluppo più o meno accentuato dell'erborinatura della pasta, in quanto ciò è fortemente influenzato dai ceppi fungini presenti naturalmente nel latte e negli ambienti di stagionatura.

ART.7
Controllo

Il controllo sarà effettuato da una struttura conforme alle disposizioni degli artt. 10 e 11 del Reg. CE n. 510/2006. Tale struttura è CSQA Certificazioni Srl – via S. Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI) - Tel.: + 39 0445313011, Fax:+39 0445313070, e-mail csqa@csqa.it.

ART. 8
Etichettatura

Il formaggio D.O.P. "Strachítunt" è commercializzato in forma intera e/o porzionata ed è immesso al consumo munito di simbolo grafico rappresentato dall'acronimo "STV" e il numero di riconoscimento dell'impianto di produzione impressi su una faccia della forma nello stampo.
Il marchio utilizzato per imprimere il simbolo grafico sulle forme è in materiale plastico alimentare ed ha la forma di un rettangolo pieno con la base di 23 cm e l'altezza di 11,5 cm.
I lati di tale rettangolo sono arrotondati: nella parte centrale il marchio risulta essere alto 16,5 cm e largo 26 cm. All'interno è riportato il simbolo "STV" in rilievo.
Le forme intere commercializzate devono inoltre riportare sulla faccia superiore una velina identificativa riportante il logo ed il simbolo grafico del prodotto.
La velina apposta sulla faccia superiore di ogni forma, in carta alimentare, ha forma circolare; è costituita da una fustella esterna nella quale è riportato il logo "Strachítunt" abbinato al simbolo "STV", posto a raggiera. Devono inoltre essere riportati gli ingredienti e le modalità di conservazione del prodotto. La fustella è di colore marrone:
pantone 175 = quadricromia 60mg 87y 78k
La parte interna della fustella deve riportare il nome del prodotto ed ancora il logo "Strachítunt" abbinato al simbolo "STV". Al centro è possibile riportare la linea grafica desiderata, ed il logo dell'azienda non potrà essere più grande del logo "Strachítunt".

L'incarto esterno del formaggio riporta, in ripetizione, il logo "Strachítunt" abbinato al simbolo "STV".
Al centro di tale incarto è presente un cerchio dal bordo marrone: le indicazioni da riportare nella parte interna del cerchio sono le stesse della parte interna della fustella dell'etichetta.
In alto, al centro, vengono invece riportate alcune caratteristiche del formaggio: territorio di produzione, territorio di provenienza del latte, tipologia di vacche e loro alimentazione, tipologia del latte e del formaggio, tempo minimo di stagionatura. In carattere più piccolo devono essere indicati gli ingredienti e le modalità di conservazione.

E' possibile indicare inoltre il nome del produttore.

Il simbolo grafico identificante il formaggio D.O.P. "Strachítunt" è costituito dalle lettere "STV"
Il logo "Strachítunt" dovrà essere abbinato al simbolo "STV" utilizzando i seguenti colori:
pantone 476 = quadricromia 85c 85mg 100y
pantone 139 = quadricromia 40mg 100y 33k
Il simbolo "STV" potrà essere utilizzato solo nelle varianti proposte.

11A00491

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2011-GU1-014) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

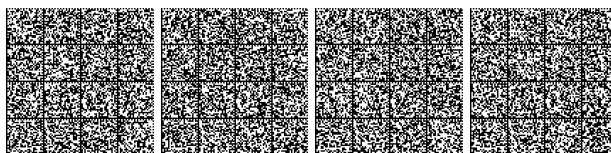
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, via Principe Umberto 4, 00185 Roma - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: gestionegu@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€	**309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€	**682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI
*(di cui spese di spedizione € 127,00)** - annuale € **295,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,20)** - semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II
*(di cui spese di spedizione € 39,40)** - annuale € **85,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,60)** - semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00